IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 158 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 10 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria

Pietroburgo. 9. Il gen. Linievitch telegrafa allo Czar: Sul nostro fianco destro il 5 corrente i giapponesi hanno attaccato le avanguardie russe, ma sono stati fermati dal fuoco dei posti avanzati.

Alcune truppe inviate il 5 corr. nella valle del fiume Tsin respinsero le avanguardie nemiche e occuparono il villaggio di Sun-stsi-tsay ed altre truppe nella valle del fiume Hun avanzarono a sud-ovest di Seo-yshe.

Altre truppe si diressero a sud e respinsero i giapponesi dal villaggio di Nan-chan-schenza: poi essi avanzarono fino a Tsu-an-gu.

Tokio. 9. I giapponesi hanno sloggiato una compagnia di fanteria russa e una compagnia uomini di cavalleria da una località in direzione di Yenegiakengeo ed hanno occupato un'altura a nord di quella località.

I giapponesi hanno respinto il 7 corr. un attacco diretto dai russi contro Su-pan-tay e Ghte-si.

Dopo la battaglia.

Pietroburgo. 9. L'« Agenzia telegrafica di Pietroburgo » annuncia che lo Czar ha inviato all'ammiraglio Rodjestwensky il seguente telegramma:

« Ringrazio voi e tutti gli ufficiali della squadra, che nel combattimento hanno fatto gloriosamente il loro dovere, per la devozione dimostrata nel servizio della Russia e della Fede.

Secondo la volontà dell'Altissimo non è stata accordata alla vostra eroica azione di essere coronata dal successo: ma la patria sarà sempre fiera del vostro eroismo senza limite.

Vi auguro una pronta guarigione e che Dio consoli voi tutti. »

Manilla. 9. — (Ufficiale). Le navi russe al comando dell'ammiraglio Enquist essendo rimaste in porto oltre il periodo di ventiquattro ore loro concesso, sono state internate.

Le navi si sono ancorate dietro la gettata e rimangono sotto la sorveglianza delle navi degli Stati Uniti *Ohio* e *Monadnock*.

Le autorità provvederanno a far togliere alle macchine i meccanismi necessari al loro funzionamento e le ogive dei cannoni.

Gli ufficiali ed i marinai sono stati autorizzati a partire, dopo aver dato parola d'onore che non prenderanno più parte alle ostilità fino alla fine della guerra attuale.

Nagasaki. 9. — Ieri sera sono giunti provenienti da Sasebo, dove erano detenuti dal 28 marzo, ripresa della loro carica, il capitano e l'equipaggio del vapore *Indesorie*, appartenente ad un giornale.

I giapponesi hanno rimesso in libertà anche un corrispondente che era detenuto nella prigione della marina per sospetto di spionaggio delle disposizioni della squadra giapponese.

Voci di pace.

Washington. 9. — Un dispaccio dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, Meyer, riferisce l'opinione dello Czar circa le proposte degli Stati Uniti relativamente alla conclusione della pace.

Durante l'udienza concessa all'Ambasciatore americano, lo Czar fece comprendere di essere disposto a prendere in considerazione la questione della pace ed espresse riconoscenza per le amichevoli parole dell'Ambasciatore.

Il dispaccio dell'Ambasciatore, che dà il resoconto dell'udienza, dice che lo Czar fu pieno di cordialità: le sue parole fanno bene sperare circa il risultato delle proposte americane.

Londra. 9. — Il *Daily Post* ha da Washington: La Russia notificò per via diplomatica al Presidente Roosevelt che è pronta ad aprire negoziati col Giappone. Questa comunicazione fu ricevuta da Roosevelt al Governo giapponese. La Russia però vuole sapere prima se possono essere proposte condizioni accettabili per i due paesi.

Il Giappone si rifiuta di far conoscere prima della riunione dei Ministri plenipotenziari a Tokio le condizioni alle quali esso sarebbe disposto a trattare.

Nondimeno si attende prima di lunedì un comunicato ufficiale.

(Dobbiamo premettere i nostri lavori di scrupolosa cella massima riserva tutte queste notizie. *N. d. R.*).

Londra. 9. — Lo *Standard* ha da Tokio: Le voci di pace sono accolte con scetticismo.

L'*Jiji Shimpho* rileva l'importanza che ha per il Giappone la continuazione della guerra finchè esso non abbia ottenuto tutto ciò che desidera.

Washington. 8. Si dichiara da fonte autorizzata che il ministro del Giappone Takahira, ha detto di non essere in grado di dare al presidente Roosevelt la più piccola indicazione sulle condizioni di pace che il Giappone faserà.

Akatsuka, interrogato, ha dichiarato che il Giappone non aveva ricevuto nè direttamente, nè indirettamente alcuna domanda dalla Russia circa le condizioni di pace.

Sono state inviate nuove istruzioni all'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo.

Dalla Russia

Pietroburgo. 9. — Il generale Batiakoff, comandante del 5° esercito in Manciuria, ha dichiarato al corrispondente del « Russ » che l'esercito è stato rafforzato dalla catastrofe navale, ma combattuto ardentemente fino agli estremi. Il generale ha preso fidelità nelle truppe, che sono state aumentate di numero e il cui morale è ora molto elevato.

La situazione in Russia.

Mosca. 9. — I 250 rappresentanti degli Zemstvos decisero di presentare allo Czar, mediante una deputazione, un indirizzo in cui si constatano le calamità che affliggono la Russia, si accenna ai disastri subiti nell'E. Oriente, si rilevano le difficoltà che derivano dall'organismo burocratico e si espongono le tristi condizioni in cui si trova il popolo russo.

L'indirizzo esorta lo Czar a convocare i rappresentanti della Nazione per risolvere la questione della guerra o della pace e stabilire d'accordo collo Czar, una nuova organizzazione dello Stato.

L'indirizzo termina invocando dallo Czar l'accoglimento dei voti espressigli.

Erivan (Caucaso). 9. — I musulmani si 5 spararono fucilate contro gli armeni. Vi furono 20 tra morti e feriti. I negozi si chiusero.

Il giorno successivo i musulmani continuarono a sparare. Gli armeni risposero, attaccando gli avversari. Vennero fatte esplodere parecchie bombe.

Il 7 la città fu dichiarata in stato d'assedio. I negozi sono sempre chiusi.

Pietroburgo. 9. Ieri il Comitato dei Ministri ha tenuta la prima riunione per discutere relativamente alla convocazione di un'assemblea generale.

Il pres. del Comitato dei Ministri, Witte, ha pronunziato un discorso inaugurando i lavori.

Il Comitato dei Ministri ha riconosciuto sia necessario tenere conto dei bisogni del paese i principii che servono di base al progetto Bouliguine e altre proposte tra le quali specialmente quelle che riguardano la creazione di un Consiglio di Stato composto di rappresentanti eletti dalla Nazione.

Il Comitato ha discusso ed approvato, con qualche modificazione di forma, gli articoli relativi alle elezioni, che dovranno esser fatte coll'assistenza delle istituzioni autonome municipali.

Il *Russ* rileva che il compito dei Ministri, già difficile, rimane ancor più complicato dal fatto che è necessario risolvere la questione il più rapidamente possibile, in conformità del volere dello Czar, in ragione della situazione attuale.

Londra. 9. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Mosca:

Il Congresso dell'Unione delle Associazioni, sciogliendosi, ha votato un ordine del giorno che dice: Non essendovi alcuna speranza che il Governo accolti la voce del popolo, tutti i mezzi legittimi per cercare di realizzare le aspirazioni del popolo.

La deputazione del Congresso partita per Pietroburgo comprende il sindaco di Mosca, principe Galitzine, parecchi altri principi ed altre notabilità.

Mosca. 9. La polizia intimò ieri a due mila operai, riuniti ad un *meeting*, di sciogliersi. Avendo gli operai risposto all'intimazione sparando qualche revolverata in aria, la polizia li caricò a sciabole sguainate, disperdendoli. Vi furono numerosi feriti.

Pietroburgo. 9. Il Congresso delle *Zemstvos* ha approvato un ordine del giorno conforme all'indirizzo inviato allo Czar. Quest'ordine del giorno verrà presentato al Comitato dei Ministri.

Politica e diplomazia

Belgrado. 8. — Il movimento elettorale è vivissimo, quale da molti anni non si verificava. Il partito radicalista ha numerosi candidati candidatura Avakumovitch, antico Pres. del Gabinetto rivoluzionario, accusandolo di aver partecipato alla cospirazione e all'assassinio di Re Alessandro.

Il partito progressista, disciolto da otto anni, sarà ricostituito con Novakovitch ministro a Pietroburgo, per capo, e parteciperà alle elezioni.

Parigi. 9. — La Principessa Pia di Portogallo, accompagnata dalla marchesa Unchao e dal colonnello Benlamino Pinto, giunse iersera col sud-express ed è stata ricevuta alla stazione da un rappresentante del Presidente della Repubblica e dall'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Vienna. 9 — Il T. gen. Manoglovic, comandante in div. territoriale di Jaroslau, morì oggi durante il tragitto da parallel cardiaca ritenne morto all'istante.

Berlino. 9. — L'imperatore, coi membri della missione francese e gli ufficiali esteri, assistette al campo di Doeberitz, presso Berlino, alle esercitazioni della cavalleria.

Al ritorno al casino del campo, il gen. francese Lacroix cavalcava al lato dell'Imperatore.

Indi ebbe luogo al casino una colazione alla quale presero parte l'Imperatore, il gen. De Lacroix e gli ufficiali esteri.

L'Imperatore fece un brindisi alla salute degli ospiti appartenenti agli eserciti esteri.

Il gen. De Lacroix ringraziò e bevve alla salute dell'Imperatore, dell'imperatrice e delle truppe rappresentati dagli ufficiali intervenuti presenti.

Bucarest. 9 — Il Governo rumeno propone al Parlamento di introdurre nell'esercito la ferma di 2 anni invece dell'attuale di 3. Però non potranno usufruire del congedo due anni, che i soldati che dispongono di un dato minimo di istruzione elementare.

Londra. 9. Si è riunito oggi al *Foreign Office* il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Balfour.

È questo il terzo consiglio dei ministri che si tiene nel corso della settimana.

Pietroburgo. 9. Il *Russ* smentisce la voce che il presidente del Comitato dei ministri, Witte, sarebbe in epoca prossima nominato Cancelliere dell'Impero.

I giornali continuano a rilevare l'alta importanza delle dimissioni di Delcassé.

Le nozze del Kronprinz.

Vienna. 9 — La *N. Fr. Presse* ha da Gmunden, che il Duca di Cumberland ripartirà domani per Gmunden per la prima volta dopo il 1866 e che dispone all'imperatore di Germania che lo saluta con auguri, in occasione delle nozze del Kronprinz.

Il Duca è suocero del Granduca di Mecklenburg, fratello della Principessa Cecilia.

Il Principe del Montenegro a Vienna.

Vienna. 9 — Il Principe del Montenegro ricevette ieri l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna.

Il Principe è partito oggi pel Montenegro.

Crisi di Stato fra Svezia e Norvegia.

LE CAUSE DEL CONFLITTO.

La crisi svedo-norvegese, che si trascinava di controversia in controversia da lungo tempo, è giunta ora al suo stadio più acuto.

In realtà, la questione dei consolati che ha dato origine alla presente crisi, non è che una causa occasionale, poichè il profondo dissidio non va ricercato nel fatto di sapere se il corpo consolare norvegese sarà o no autonomo, ma piuttosto nei mutamenti sopravvenuti tanto in Svezia quanto in Norvegia dall'epoca dell'atto di unione del 1814, col quale i due Paesi, uniti da ciò che in diritto internazionale si chiama *Unione reale*, furono posti sul piede della più completa eguaglianza.

Ma poichè all'epoca dell'unione, la Norvegia era di gran lunga in ritardo, moralmente e materialmente, in confronto della Svezia, per molto tempo questa eguaglianza fu più apparente che reale.

Intanto, anno per anno, la distanza che separava i due Stati dal punto di vista economico, intellettuale e morale diminuiva, e i norvegesi, come era facile prevedere, affacciarono delle esigenze proporzionali al loro progresso.

Da questo è sorta la questione consolare, che si trascina da 14 anni, poichè fu nel 1891 che una Commissione, nominata dal Ministro norvegese dell'interno presentò il primo rapporto chiedente che la Norvegia avesse la piena direzione dei suoi consolati, con bandiere proprie, e che i posti più importanti venissero affidati esclusivamente a norvegesi.

Da quel momento, la resistenza della Svezia non è cessata. Nel 1895 si tentò di allargare la questione, e una Commissione *misonata* ricevette l'incarico di rivedere in tutto il sistema norvegese in cui non che ricorda le recenti proposte del principe reggente cioè: ministro comune degli esteri, di nazionalità svedese o norvegese e sua piena responsabilità di fronte ai due Stati. Ma questo tentativo non approdò a nulla.

Nel 1902 un'altra Commissione fece delle proposte che furono approvate il 21 dicembre 1903 dai Ministeri svedese e norvegese. Ma quando si trattò della loro applicazione, ricominciarono le difficoltà che continuarono, il 1. febbraio 1905, ad una vera crisi fra i due Stati.

Nel corso di questi ultimi tre mesi, fra le successive dimissioni di ministri, il Principe reale, durante la sua reggenza, formulò egue proposte di revisione della Costituzione. Senonchè i norvegesi, resi diffidenti dalla mancata esecuzione delle proposte del 1903 relative ai Consolati, ricusarono di discutere queste ultime, e votarono nuovamente una legge di organizzazione del servizio consolare.

E il Ministero intimò al Re, quando questi riprese la direzione degli affari delle Stato, di promulgarla o di accettare le sue dimissioni. Re Oscar, a tale intimazione categorica, rispose al ministro Michelsen respingendo energicamente queste manifestazioni dirette contro di lui e contro i suoi atti.

I ministri, sostenuti dall'approvazione di tutti i norvegesi, abbandonarono il loro ufficio, ed insistendo il Re nel non volere nominare un altro Ministero, lo Storthing ha nominato una specie di Governo provvisorio, proclamando seduta la unione della Svezia e della Norvegia sotto lo stesso Re.

Non è possibile prevedere in qual modo si potrà risolvere questo conflitto, nel quale se la Norvegia può avere potrato di forza — come taluni affermano — la Svezia ha nettamente pecato di sostanza col non attribuirvi tutta quella importanza e quella gravità, che pure vi assegnavano taluni dei più illuminati uomini politici e diplomatici della Svezia stessa.

Alle stato, cui sono giunte le cose, le difficoltà di una soluzione amichevole aumentano ogni giorno più con pregiudizio grandissimo di ambedue le parti della simpatica Monarchia, le quali, nell'aspra disputa lotta, dimenticano un po' troppo, ci pare, l'interesse superiore annesso alla loro solidarietà.

Svedesi e norvegesi non possono infatti nascondersi che la situazione europea dei due Stati separati è ben altra da quella in cui si trovano uniti. Separati, essi diventerebbero, giacchè la loro forza — e quindi prestigio, autorità ecc. — risiede principalmente nella loro unione.

Questo pensano gli osservatori sereni che mirano con simpatia per la sentinella dell'Europa nu è anche vero che un nostro proverbio dice: che è più un pazzo in casa sua che un savio in casa d'altri ».

SVEZIA.

(S) **Stoccolma.** 9. — Iersera la popolazione di Stoccolma fece una nuova dimostrazione al Re Oscar davanti al Castello di Rosendal.

Il Re, la Regina ed i Principi si affacciarono al balcone.

Il Re, rispondendo a parole di devozione rivoltegli, ringraziò, a voce alta, tremante per l'emozione, il popolo per l'amore dimostratogli. Le parole del Re furono accolte con vive acclamazioni.

La folla sfilò indi dinnanzi al Castello, lo stimemo durò un ora, fra continue ovazioni.

(S) **Stoccolma.** 9. — Malgrado la crisi politica, la città presenta un aspetto normale.

La popolazione si mostra indifferente circa la questione dell'unione o della separazione della Norvegia dal Regno. La minoranza vede con inquietudine l'avvenire, mentre la maggioranza ne è soddisfatta e nutre profonda simpatia verso il vecchio Re Oscar.

Nessuno però prevede come la crisi si risolverà. Tutti sono d'accordo nel ritenere che la Svezia non farà uso della forza, non desiderando essa che la unione dei due Stati venga mantenuta anche sotto leggera forma.

(S) **Stoccolma.** 9 — Il Principe ereditario è arrivato stamane.

I Principi Gustavo Adolfo ed Eugenio lo salutarono alla stazione di Silfsenholmen.

Alla stazione di Stoccolma fu ricevuto dal Principe Carlo, Guglielmo, dal ministro di Stato, Bostrom, dal ministro degli esteri, de Lagerheim, e da altri personaggi.

Una scorta delle adunatasi nei pressi della stazione e nelle vie vicine salutò il Principe ereditario e gli altri membri della Famiglia reale con urrà. La città è imbandierata.

(S) **Stoccolma.** 9. — Alcuni giornali, parlando della cessazione dell'unione della Svezia e Norvegia propongono che si deferisca la questione alla Corte arbitrale dell'Aja affinchè si ponga fine al discorso di due nazioni.

(S) **Stoccolma.** 9. Oggi il Consiglio di Stato, presieduto dal Re coll'intervento del Principe ereditario, ha deciso la convocazione del Riksdag pel 23 corr.

Sono state accettate le dimissioni dei ministri plenipotenziari a Copenaghen, a Roma ed a Madrid.

(S) **Stoccolma.** 9. — Il Governo ha ordinato ai suoi rappresentanti all'estero di comunicare ai Gabinetti presso i quali sono accreditati, il voto dello Storthing per la separazione della Norvegia dalla Svezia e la protesta del Re Oscar.

NORVEGIA.

(S) **Cristiania.** 9. — Stamane la bandiera tricolore norvegese fu issata con grande solennità sulla fortezza di Akershus in luogo della bandiera comune.

Nella piazza della fortezza si stiparono circa 30,000 persone. Le truppe vi erano schierate. Erano presenti i membri dello Storthing. Il Comandante militare lesse la deliberazione dello Storthing che proclamava la separazione della Norvegia dalla Svezia.

Nel momento in cui la bandiera comune venne abbassata, le truppe presentarono le armi e la musica suonò l'Inno nazionale *I figli della Norvegia*. I cannoni fecero le salve e la folla si scoperse.

Quando la bandiera norvegese fu issata, le truppe presentarono nuovamente le armi e la musica intonò l'Inno nazionale « Sia l'unione reale fu tempo passe » e la folla erappe in entusiastiche acclamazioni.

Da ogni parte giungono telegrammi di ringraziamento e di approvazione al Governo e allo Storthing. I Comuni votarono ovunque indirizzi di approvazione.

Iersera il Consiglio municipale di Cristiania approvò l'operato del Parlamento. Tutti i consiglieri, in piedi, intuonarono il canto « Dio protegga la Patria ».

(S) **Cristiania.** 9. — L'*Aften posten*, ha da Madrid: Il ministro di Svezia e Norvegia, bar. de Wedel Jarlsberg, norvegese, ha chiesto di essere richiamato dal suo posto, in seguito alla cessazione dell'unione tra la Svezia e la Norvegia. Parte oggi per Christiania.

Si dice che anche altri Ministri, pure di nazionalità norvegese, seguiranno il suo esempio.

(S) **Cristiania.** 9. Il Dipartimento del Commercio ha diretto a tutti i Consoli generali residenti a Cristiania, una Nota colla quale conferma la deliberazione presa dallo Storting relativamente agli atti ufficiali e il prega d'informare i rispettivi Governi circa gli avvenimenti.

Loevland assumerà il 15 corr. le sue funzioni di Ministro degli Affari Esteri.

(S) **Budapest.** 9. Kossuth smentisce che il partito indipendente avrebbe intenzione di inviare allo Storthing norvegese un indirizzo di saluto.

Parlamenti esteri

Francia.

Parigi. 9. — *Camera dei Deputati.* (Seduta pomeridiana). Si approvano gli articoli 10 ed 11 del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato; l'articolo 10 dichiara essere di proprietà dello Stato, dei Dipartimenti o dei Comuni, le Chiese, i Presbiteri e le loro dipendenze possibili immobili, che verranno lasciati gratuitamente a disposizione degli stabilimenti pubblici o delle associazioni, i cui beni sono devoluti a scopi di culto.

L'articolo 11 provvede pel caso della sconsacrazione di queste chiese.

L'inchiesta sulla Marina.

Mentre i giornali della sera annunziavano che la relazione-riassunto dell'inchiesta sulla Marina sarebbe stata distribuita oggi, il sig. Sgarbi in pubblicava completa sul *Giornale d'Italia*, con un commento pieno di patriottico malessere che alla imperante, stupefacente vittoria dà un triplice, preferiva sentirsi addolorato e confuso dinanzi alle tante meschine rivelazioni.

Noi abbiamo letto ed anche meditato dalla prima all'ultima parola questo primo rapporto riassuntivo della Commissione e confessiamo francamente che ci aspettavamo, dopo tutto quello che si era detto e fatto credere, di apprendere qualche cosa di ben più grave sull'amministrazione della nostra Marina.

Difatti l'*Avanti!* per far spiccare le *magagne* ha dovuto ricorrere all'espediente dei sottolineati ed ogni periodo, forzatamente in grassetto, colpisce l'appetito dei lettori, come faceva Gabriellaz pei suoi romanzi recambolesche.

Quattro sono i punti sostanziali svolti nel documento dell'inchiesta parlamentare:

1° fredi in alcune forniture;

2° sciupio di denaro per acquisto di nuovo materiale, mentre nei magazzini dei cantieri o presenti dello Stato ve ne sono delle quantità trascurate, che noi vanno a male;

3° lungaggine nelle costruzioni navali per continue modificazioni ai primi progetti, ritardo nell'invio dei progetti definitivi e navi sono in costruzioni, incertezza del Ministero nelle sue decisioni per lavori trasformazioni, seguentemente quella della nave *Roma*.

4° storia delle Terni, dei vari tipi e dei vari brevetti di corazze nonchè dei successivi sistemi di prove.

Ora, vediamo la consistenza e la maggiore o minore gravità degli appunti posti in essere dall'inchiesta.

Le frodi non rilevate da due o tre processi, che l'Amministrazione della marina ha promosso contro alcuni fornitori, i quali, tra parentesi, furono assolti dai tribunali e dalle Assise, tanto che la marina ha dovuto finire col pagare danni e spese.

Ora il fatto stesso che l'Amministrazione ha denunziato i fornitori all'Autorità giudiziaria e insieme ad essi quella dei magazzini e dei cantieri governativi, prova che nelle sfere direttive non vi era alcuna connivenza, altrimenti si sarebbe cercato di mettere ogni cosa in ricerca.

La relazione d'inchiesta, da cui poteva arguire che altre frodi molto probabilmente stanno state perpetrate, come si verificarono vari furti per sparizione di materiale.

E non siamo perfettamente d'accordo colla commissione che questa lentezza delle forniture, del materiale e dei macchinari sia male organizzata, diguisachè manca quel controllo efficace e rigido che si dovrebbe esercitare, dappoichè non è impossibile, anche per l'insufficiente sistema di contabilità interna, si rendano possibili degli sbagli.

Ma se la Commissione d'inchiesta ha fatto bene a portare in rilievo queste deficienze di controllo, in fatto non ha constatato che le frodi, per le quali l'Amministrazione ha promosso l'azione giudiziaria, qualunque ne sia stato l'esito finale.

E fatto, che la stessa Mirabello rendeva indubbiamente un vero vantaggio allo Stato, se insieme al rigor nanimo ora attende con tanta premura in alte sedi, a quello per qualche ramo — su questo delle forniture e del materiale negli arsenali.

In quanto ai ritardi nelle costruzioni, perchè non sempre i ritardi sono dovuti a cause dipendenti in cattiere le navi, in quanto alle modificazioni che si portano ai primi disegni, che obbligano a spostamenti e quindi a sospensioni di lavoro, a maggiori spese e a maggiori ritardi, in quanto all'incertezza o ai pentimenti di parte decisioni, la responsabilità è nei Governi Nazionale.

Ma queste qui convieno esser giusti. Coi progressi rapidi e qui di cui mutamenti che si verificano nelle costruzioni della marina militare, negli apparati motori, nelle artiglierie, nelle corazze, facilmente come mutare una nave e in corso di costruzione, gli ingegneri cerchino di introdurvi possibilmente le utili innovazioni venute in dominio della scienza, modificando perfino, se occorre, il piano primo della nave perfezionata, che che obbiga a spostamenti e produce quindi ritardi e maggiori spese.

In quanto al caso ripetuto dell'*Italia*, per la cui trasformazione si tenuto più volte proposito, la storia è così nota alla Camera, che se n'è occupata per lungo e per largo più volte, da rendere ozioso qualunque commento. Non fatti i Ministri si persuadano allo stesso modo e così avvenne che fra una decisione e l'altra si è buttato via qualche milione per non comprometterne di più.

Resta la questione annosa della lesa, ma non è neppure la fine del mondo. Si tratta d'inconvenienti ai quali non tutte le nazioni marinaresche riescono a sottrarsi, compresa l'inglitterra, dove per superfetazione di tipo nuovo si è perfino costruita una nave, che non teneva il mare.

Resta la storia della Terni, ormai nota *lippis et tonsoribus*. Noi non siamo in grado di avere in mano gli elementi che ci permettano di seguirla fino a che negli ultimi tempi si è constatato essere migliore quello del processo Krupp, e l'on. Marcello, con saggio proposito, ha imposto alla Terni gli stessi metodi in grado di fabbricare corazze del tipo Krupp.

In quanto ai tipi successivi di corazze, anche questa leggenda è ormai sfatata. Specialisti brevettate, cementate, michelate, carburate, ocarbitrate, si sono aggiunti i tipi che riguardano il piombo fino a che negli ultimi tempi si è constatato essere migliore quello del processo Krupp, e l'on. Marcello, con saggio proposito, ha imposto alla Terni gli stessi metodi in grado di fabbricare corazze del tipo Krupp.

Conclusione. Che nella Marina, come nell'azienda della Guerra, come in altre aziende civili vi sia molto da fare per correggere vizi e difetti, onde evitare errori e danni allo Stato, siamo tutti d'accordo — ma il parlare di neganze è ridicolo.

Da questa prima relazione della inchiesta desilia infatti che ci resta da rilevare, negli arsenali, ma non risulta affatto che l'Amministrazione sia corrotta o affetta da tabe incurabile, e se non tutti i Ministri furono inflessibili — e non lo furono — non mancarono mai per superiori nulli e da rimuoverare che fecero la retinduime, l'onestà, la competenza.

E questo è qualche.

Le imposte in Francia.

(S) **Parigi.** 9. — Le entrate imposte per il mese di maggio 1905 presentano una eccedenza di 12,221 mila franchi sulle previsioni del bilancio e un aumento di 12,408 mila franchi in confronto alle entrate del maggio 1904.

Re Alfonso in Inghilterra.

(S) **Londra.** 9. — Iersera al *Carent Garden* ebbe luogo una rappresentazione di gala in onore del Re di Spagna, nel seguente programma: 2° atto dell'opera *Il mio e Giulietta* e Romeo, in cui cantarono le signore Kurz e Paulin ed i sigg. Dalmores e Corregli; 3° atto della *Bohème*, cui le signore Melba e Parkine ed i sigg. Caruso e Scotti; 4° atto degli *Ugonotti*, con la signora Destinn ed i sigg. Caruso, Scotti e Whitehill.

Durante la prima parte diresse l'orchestra il maestro Mesaguer; nella seconda e terza il maestro Mancinelli.

La sala era straordinariamente illuminata e decorata elegantemente con orchidee e rose. Il teatro era gremito di dame di Corte in *toilette* sfarzose, scintillanti di gemme, di ufficiali e di funzionari di Corte, in alta uniforme; dei rappresentanti ufficiali e di membri della nobiltà in abito di Corte colle decorazioni.

Il palco reale era stato formato unendo insieme i *box* degli ordinari palchi. Re Edoardo, la Regina Alessandra, la Principessa Vittoria, il Principe di Galles e gli altri membri della Famiglia reale si recarono in vettura di gala al teatro, ricevuti dagli alti dignitari di Corte. Il Re di Spagna, col seguito, si recò al teatro separatamente.

I Sovrani, i Principi ed i personaggi del seguito apparvero subito nel palco reale, accolti dal suono della Marcia reale suonata dalla *Garde the King*, ascoltati in piedi da tutti gli spettatori, che fecero ai Sovrani una lunga ovazione.

La dimostrazione si ripetè calorosissima quando i Sovrani ed i Principi lasciarono il palco reale.

Un corpo di *Yeomen* della guardia faceva il servizio d'onore nell'interno del teatro. Il programma era stampato su seta in caratteri colorati, colle bandiere di Spagna e d'Inghilterra dipinte a mano e coi ritratti dei Sovrani d'Inghilterra e di Spagna.

Londra. 9. — Re Alfonso ha invitato una lettera all'arcivescovo di Westminster, Bourne, perchè sopriungerli l'impressione riceruta dalla visita alla cattedrale cattolica per comunicargli la sua alta ammirazione per la cerimonia, alla quale assistette.

Nella risiata che i due Sovrani passarono ieri al campo di Aldershot, Re Alfonso portava l'uniforme di generale inglese col cordone della Giarrettiera; Re Edoardo ed il Principe di Galles portavano decorazioni spagnuole.

Il Re di Spagna sfilò dinanzi al Re Edoardo alla testa del suo reggimento, fra frenetiche acclamazioni.

(S) **Londra.** 9. — Stamane il Re di Spagna e Re Edoardo ed il Principe di Galles, coi rispettivi seguiti, sono partiti dalla stazione di Paddington per Windsor, eseguitasi alla loro partenza dal *Mosco* e dalla *Cooperation* di Paddington.

Windsor. 9. — Re Alfonso, Re Edoardo e il Principe di Galles, coi rispettivi seguiti, giunsero con treno speciale da Londra alle 12.30.

Si trovavano alla stazione ad ossequiarli il Maggiore e il Municipio di Windsor, oltre ai personaggi ufficiali addetti al castello reale. Il Mayor presentò a Re Alfonso un indirizzo di benvenuto a nome della città.

La folla acclamò entusiasticamente i Sovrani.

I Reali ed il Principe proseguirono subito in vettura per il Castello, dove ebbe luogo un *lunch*.

Alle 3 il Re Alfonso si recò a visitare il mausoleo in cui è sepolta la Regina Vittoria e deposte una corona sulla sua tomba.

Re Edoardo accompagnò poi Re Alfonso a visitare le splendide sale del castello, le cui pitture e dipinti del Van Dyck e del Zuccarelli e i celebri *Gobelins*. Seguì la visita alle scuderie, ai parchi, alla *Virginia Water* ed ai vari monumenti sparsi nei parchi nelle foreste.

Re Alfonso assistette pure ad un torneo musicale dato dal secondo reggimento delle « Life Guards » e si recò a visitare il Museum Collection, ove fu ricevuto dal Padre Rampion.

I Sovrani ed il Principe ritornarono stasera alle 6 per Londra.

(S) **Londra.** 9. Stamane, prima di partire per Windsor, Re Alfonso XIII si recò a visitare l'ufficio centrale della posta, la cassetta dei pompieri ed il giardino zoologico.

(S) **Londra.** 9. Il Re di Spagna, insieme col Re Edoardo e col Principe di Galles, accompagnati dai rispettivi seguiti, è tornato alle 6 e si è recato a Buckingham Palace. Se riuscirà per recarsi alle 7.30 in vettura di gala scortato dalla cavalleria della Guardia, a Marlborough House per assistere al pranzo offerto in suo onore dai Principi di Galles.

Dopo il pranzo il Re Alfonso, accompagnato dai Principi di Galles, ritornerà al Buckingham Palace, ove avrà luogo un ballo.

(S) **Londra.** 10. Il Re Edoardo VII ha consegnato al Re Alfonso il collare dell'ordine reale di Vittoria.

Il credito fondiario nel 1904.

La situazione al 31 dicembre 1904 degli Istituti esercenti il credito fondiario in Italia era la seguente:

Istituti	*Mutui al 1 gennaio 1904*	*Mutui dal 1 gen. al 31 dic. 1904*
Cassa di risparmio di Bologna	32.538.382	2.080.000
Id. di Milano	129.048.410	3.708.500
Id. di Verona	1.084.006	1.264.000
Credito fondiario sardo	2.207.718	321.000
Istit. Fed. di Credito Fond.	90.761.028	10.222.000
Monte dei Paschi Siena	73.541.152	4.758.500
O. P. di S. Paolo Torino	45.079.989	4.889.500
Totale	388.952.885	27.842.000

Alla stessa data la situazione delle Cartelle fondiarie in circolazione non comprese quelle estratte e ancora da pagarsi al 31 dic. 1904 e della garanzia ipotecaria era la seguente per i singoli Istituti:

Istituti	*Cartelle fondiarie*	*Garanzia ipotecaria*
Cassa di risparmio di Bologna	33.134.000	56.201.769
Id. di Milano	126.170.000	242.721.000
Id. di Verona	2.584.500	2.614.457
Credito fondiario sardo	858.500	1.727.000
Istit. Fed. di Credito Fond.	84.010.500	236.590.000
Monte dei Paschi Siena	59.331.000	96.301.894
O. P. di S. Paolo Torino	48.083.000	148.935.880
Totale	319.980.500	807.598.000

La situazione dei quattro Istituti di credito fondiario in liquidazione era, alla stessa data, la seguente:

	Mutui ipotecari al 31 dic. 1904	Cartelle fondiarie e s.	Garanzia ipotecaria
Banco Napoli	153.086.152	114.951.500	283.388.573
Banco di Napoli	52.383.682	128.487.000	119.344.400
Banco di Sicilia	7.084.282	21.137.000	53.086.473
Banco Santo Spirito	7.278.879	7.777.375	18.637.387
Totale	219.831.575	268.663.375	472.616.833

Ricordiamo però che gli Istituti speciali di credito fondiario, col loro mutui ipotecari, non fanno che una parte delle operazioni di questo genere; mentre investimenti ipotecari sono fatti da altri Istituti di credito, di previdenza e di natura mista, senza emissione di cartelle fondiarie.

Infatti le Casse di risparmio ordinarie hanno investimenti ipotecari per L. 2.045.540.281 e le Società cooperative di credito per L. 12.220.000.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge che dà esecuzione al trattato addizionale e quello di commercio, di dogana e di navigazione fra l'Italia e la Germania del 6 dicembre 1901.

R. D. riflettente erezione in ente morale.

Concessione di « exequatur ».

Disposizioni fatte nel personale impiegatizio del Min. della Guerra e di grazia, giustizia e culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7/8 al 14 maggio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro. 8. — Il Cons. com. ha approvato una proposta dell'assessore del LL. PP. circa l'eterna questione dell'allacciamento della ferrovia Catanzaro Sala-Città.

Considerando che la legge 12-6-79 includeva la nostra ferrovia di transito per Catanzaro, mercè la costruzione, nel tutto, di circa 6 km., e giacchè ora si tratta di soli circa 4 km., e giacchè è ora di far valere i nostri diritti sentenziati dalla legge ed ottenere se non più una stazione di transito, almeno una di regresso, e questo dovrebbe essere inclusa nel progetto di legge per le ferrovie complementari.

Il sindaco comm. De Seta con gli assessori Catanzaro e Squillace, si recherà subito a Roma ove, insieme all'intero mandamento, Tarsia e agli altri deputati della provincia, faranno le pratiche necessarie onde venga appagato il giusto desiderio della popolazione.

— Il Comitato centrale d'agitazione agraria, dopo un *referendum* dei sotto-Comitati di città e provincia, deliberò di provocare pel bimestre corr. dal Governo identici provvedimenti che pel precedente e cioè la sospensione del pagamento delle imposte sui terreni in attesa delle verifiche, la presentazione di una legge che abbuoni il 30 0/0 delle imposte stesse e l'applicazione anche fra noi della legge sulla Basilicata.

Bari. 9 ore 15. — Il vostro corrispondente da Bitonto vi ha informato di un vivace incidente fra i periti nel processo Modugno, De Pedys (difesa) e Petrera (accusa) avendo il primo usato verso il secondo parole ingiuriose.

Ora dopo che il De Pedys ha dichiarato di non avere avuto intenzione di offendere il collega, i rappresentanti del Petrera si sono dichiarati soddisfatti e così la vertenza cavalleresca è finita pacificamente.

— Si è ancorata stamane nelle nostre acque, in attesa del Sovrano la squadra di riserva al comando dell'Ammiraglio Bettolo composta delle corazzate « Dandolo », « Morosini », « Ruggiero di Lauria », dell'incrociatore « Iride » e di 10 torpediniere.

Bari. 9. — Comincia a destarsi grande animazione per la città. Gli alberghi sono pieni di forestieri. La città comincia ad essere imbandierata. Sono già arrivati molti cannottieri da varie città.

Domattina sono attesi i cannottieri romani per partecipare alle grandi regate di domenica alle quali assisteranno i Reali.

Molta gente si reca verso il golfo e sul molo per vedere la squadra di riserva che è ancorata all'esterno del molo.

Bologna. 9. ore 21.10. — In seguito al furto di dieci casse di bossoli di cartuccie pel fucili dell'esercito, sottratte da un carico del Laboratorio pirotecnico, furono arrestati un fabbro e due suoi dipendenti, accusati di tentativo di ricognizione di guardie daziarie che, insospettitesi del fatto, raggiunsero il conduttore del carretto, il quale, con un altro individuo, riuscì a fuggire, offrì alle guardie 100 lire, purchè le lasciassero proseguire.

L'autorità indaga, ignorandosi anche a che cosa i bossoli possano servire.

— Oggi la Facoltà di Belle lettere nominò Giovanni Pascoli successore di Giosuè Carducci nella cattedra da questi tenuta all'Università.

Un altro socialista che scappa!

Milano. 9, ore 10.10. — Da Gallarate viene segnalata la scomparsa del socialista-consigliere comunale socialista Francesco Bonomi, membro della Congregazione di Carità e presidente dell'Associazione dei *Figli del Lavoro*.

Da Chiasso, ove s'era rifugiato, il Bonomi aveva preannunciato il proprio suicidio. Ciò indusse ad indagini da parte del Consiglio della Società dei *Figli del Lavoro*, e queste portarono alla scoperta di un *deficit* di L. 12.000, che venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Altre denunzie parebbero ascendere i debiti della sconcertato, ma tuttora vivo *compagno*, a circa L. 40.000.

La Mediterranea e l'on. Valle.

Milano. 9, ore 17.15. — Il Tribunale Civile ha pubblicato la sentenza nella causa intentata alla Rete Mediterranea dall'on. Gregorio Valle in seguito all'infruttuoso toccatogli nel noto scontro ferroviario.

La sentenza assegna all'on. Valle altre L. 90.000, oltre le 10.000 già pagategli dalla Società.

Dalle Marche.

Ancona. 8 — Ancora oggi, alla partenza di altri coscritti di Fabriano pel loro paese, si è rinnovata, da parte di comizo alla stazione, l'ignominiosa gazzarra di grida sovversive contro il ministro Giolitti, i carabinieri, ecc. ecc.

Ma per compiere la trovata nauseante, gli eroi delle idee novissime hanno aspettato che il treno fosse in movimento, sicuri che i funzionari ed agenti della pubblica forza, che erano in buon numero alla stazione, non lo avrebbero rincorso.

— Nella vicina Offagna una bracciante del paese, tal Maria Guidobaldi, recandosi a lavorare in un campo del colono Palmucci, affidò una sua piccina di 15 mesi ad una ragazzina di 10 anni. Questa, essendosi per un momento allontanata, la piccina si appressò al focolare e vi cadde sopra riportando tali ustioni da morirne, fra atroci sofferenze, quasi subito.

Fermo. 8 — *(Tensa).* Ieri mattina si sono celebrate le nozze fra la avvenente e gentilissima signorina Emma Marmelli ed il sig. Cassio Braccialarghe, il noto artista della Cappella di Loreto. Celebrò il sindaco cav. Romani-Adami, che donò agli sposi la penna d'oro con cui firmarono il patto nuziale.

Molti e ricchi furono i doni, bellissimi i fiori pervenuti alla sposa.

Urbino. 8. — Fu ritrovato morto in un campo vicino alla strada, a due chilometri dalla città, il fattorino postale Primo Salvino, di 28 anni.

Egli era partito ieri sera in bicicletta per portare un « espresso » in un podere vicino, quando, in uno stretto della strada, forse per la eccessiva velocità della macchina o per il vento cadde in un sottostante e rocciosissimo, rimanendo orribilmente massacrato.

Pesaro. 8. — Al saggio delle scuole d'archi al Liceo Rossini si distinsero gli allievi Severi, Sevi, Bassi, Bacchini, Marcellini, Magnaracchi, eseguendo musica di Haydn, Corelli, Bach, Mendelssohn ecc. Con vero intelletto e sentimento di artista l'alunno G. Gigante interpretò la difficile « Sonata del Diavolo » di Tartini.

Dall'Umbria.

Norcia. 8. — Una corrispondenza da Terni nella *Tribuna* scritta in seguito al *referendum* spoletino, riuscito favorevole alla conservazione del servizio automobilistico, indica la via che devono seguire le popolazioni della montagna, alle quali quell'atto recentemente approvato apre orizzonte l'apatia lamentando che le loro risorse industriali e commerciali non possono ottenere che collo sviluppo della stabilità lungo la Valle del Nera, mettendola in più diretta comunicazione colla ferrovia. In ciò tutti qui sono concordi.

Terni. 9. — Iersera, in una osteria in via degli Artieri, ceduosa da tal Maria Frattiaioli, una donna di malaffare, Maria Maubelli, d'anni 30, da Castellammare Adriatico, venuta a diverbio col suocero drudo Eugenio Girelli pure trentenne, da Amelia, gli inferiva una tremenda coltellata alla sinistra del torace per cui il disgraziato versa, all'ospedale, in pericolo di vita. La Mambelli venne arrestata.

— Al Borelli, qui di passaggio da Rieti, gli amici del Circolo giovanile Cavour, hanno offerto un vermouth alla stazione.

Dagli Abruzzi.

Aquila, 8 (sp). — Il cav. Domenico Di Rienzo, consigliere provinciale dei mandamenti riuniti di Pescasseroli e Scanno fin dal 1902 era stato promotore di una giusta agitazione per integrare la rappresentanza provinciale abruzzese. Dimostrava che la popolazione della Provincia essendo in continuo aumento, ed avendo di già superato fino dall'anno 1900 i 400.000 abitanti, era necessario portare il Cons. Prov. da 40 a 60 membri. La cosa ebbe lunga eco in Consiglio, e si fecero i soliti voti al Prefetto.

Il comm. Maggiotti, accogliendo le giuste proteste dei mandamenti interessati, ha finalmente, dopo due anni di studio e di insistenze, decretato l'aumento della rappresentanza provinciale.

I mandamenti che acquistano un nuovo rappresentante sono quelli di Barisciano, Castel Vecchio Subequo, Prata, Celano, Aremogna, Pescina, Sulmona, Cassel di Sangro, Pescocostanzo, Roccasa e Leonessa-Borbona.

— Con nostre vive sollecitazioni per l'infelice Angelo Cirilli detenuto innocentemente, pare stiano per approdare a buon risultato.

La difesa del Cirilli ha inoltrato domanda al Ministero perchè sia sospesa l'esecuzione della condanna. Ma questo R. Tribunale, cav. Lucentini sempre sollecito delle cause buone, e delle opere di vera giustizia, ha con dettagliato rapporto al Ministero prospettato l'opportunità di adottare un provvedimento sovrano che restituisca alla desolata famiglia il misero innocente vecchio. Di ciò va data lode, senza riserve, al valoroso magistrato che regge la nostra provincia. In quale malagrado il ricorso del P. G. affretta con l'ombra della sua parola il compimento di un atto di sacrosanta giustizia.

S. E. l'on. Prefettchiaro, non vorrà certamente prolungare una detenzione ingiusta, e darà rapido corso alla grazia.

— Il Cons. Prov. convocato in sessione straordinaria, ha potuto oggi riunirsi per mancanza di numero legale.

Si riunirà domani.

Aquila. 9, ore 21.35. — Lungo la linea Salmona-Isernia oggi il treno 873 investiva la bambina Ceri di anni 8, figlia del casellante n. 34.

Trasportata collo stesso treno è morta lungo la via.

Dalla Provincia Romana.

Ceprano. 9. — Iersera, presieduta dal signor Giuseppe Catelli si tenne, al Circolo Tommasini, un'aduanza riuscita numerosissima per rendere un tributo di affetto al conte Carlo Rasponi, nostro deputato, rossi altamente benemerito della nostra città. S'impeagò al suo onore la parlacroce applauditissimi i signori Catelli e Franchetti, ed in ultimo il cav. Majori che promosse una dimostrazione pubblica. A sua iniziativa fu votato, per acclamazione, di presentare all'on. Rasponi una dedica in pergamena in riconoscenza della conquistate benemerenze.

La dimostrazione pubblica al suono della musica riuscì, pel, imponentissimo e si scioise al grido unanime di: *Viva Savoia! Viva il conte Rasponi!*

Albano. 9 — Ad iniziativa del Comitato degli esercenti e con la cooperazione del Municipio è stato concertato è reso pubblico il seguente programma di festa e premi per lunedì prossimo 12 in occasione della ricorrenza delle *minenti* in Albano radunei dal *Divino Amore*.

Ore 7: il concerto cittadino accoglierà all'ingresso la città gli ospiti. I premi saranno così ripartiti:

All'equipaggio con attacco a quattro e più cavalli, migliore per costume, addobbo e per difficile esecuzione: 1° premio, scudi 20 – 2° premio, bandiera di seta con fregio in oro – 3° premio, bandiera di seta con fregi d'argento.

Al *landeau* a due cavalli, migliore per addobbo, bordature e costumi: 1° premio, scudi 15 – 2° premio, bandiera di seta con fregi d'argento.

Al *tilbury* o *bettichella* ad un cavallo guidicato migliore per addobbo ed attacco: 1° premio, speciale bandiera – 2° premio, bandiera di seta con fregi in oro – 3° premio, bandiera di seta con fregi d'argento.

Al carrettino a due ruote migliore per addobbo ed attacco: 1° premio, bandiera con fregi in oro – 2° premio, bandiera con fregi d'argento.

Al gruppo di velocipedi, non minore di sei, giudicato migliore per costume ed addobbo, stendardo d'onore.

Alla motocicletta o velocipede isolato migliore per addobbo e costume: bandiera con fregi d'argento.

La premiazione avrà luogo alle ore 15 dalla loggia stabilita per il Giuri, in via del Corso.

L'amministrazione del *Rosquino* ha pure inteso vari premi da conferirsi lo stesso giorno in Roma, a porta S. Giovanni, allorchè le *minenti* da Albano ritornano alla capitale.

Le feste di Chieti.

Chieti. 8. — *(f. r. r.).* Oggi hanno avuto principio le feste con le quali questa bella e forte città d'Abruzzo, ha voluto quest'anno rievocare la gloria del suo passato ed affermare le speranze del suo avvenire.

Che se la Esposizione d'Arte antica, la quale verrà inaugurata domenica, è un fatto di primissima importanza dal punto di vista artistico e storico, la inaugurazione della ferrovia elettrica compiutasi oggi realizza il sogno più fervido della popolazione, poichè in essa ognun vede il miglior coefficiente al raggiungimento di più floridi negozi commerciali e industriali, che sono oggi indice insieme e fonte di civile progresso e di ricchezza pubblica.

E vivamente questo tronco di ferrovia elettrica, che ormai congiunge la stazione ferroviaria con la città è fra le più belle opere del genere che sieno state fino ad ora costruite.

Essa ha un metro di scartamento e un percorso di circa nove chilometri, durante il quale, per vincere il dislivello di 300 metri, si hanno pendenze del 60 per mille.

Da ogni punto si godono panorami meravigliosi: ora è la massa della Maiella che si leva superba di fianco a perdere la sua vetta fra le nebbie del mattino, ora è Ilmare lontano, l'Adriatico azzurro, dal quale viene un soffio di vento lieto, fresco, vivificante.

La energia elettrica è generata in una officina presso Tricalle per mezzo di due gruppi elettrogeni da due potenti dinamo di 130 cavalli ciascuna della ditta Langen e Wolff di Milano, le vetture comode ed eleganti sono state fabbricate a Savigliano; il tronco è stato costruito dalla ditta Minciani e Scinoca ed è costato oltre un milione.

L'esercizio della linea è stato meritamente inaugurato stamani con grande solennità e con vivissimo entusiasmo del popolo che, per quanto cedesse a tratti una pioggia sottile e noiosa, si è riversato, fin dal mattino per le vie della città imbandierate e addobbate, e le ha gremite per tutto il giorno.

Alle dieci, presenti tutte le autorità e le notabilità di Chieti, il prefetto, il sindaco, i consiglieri comunali, il senatore e il deputato Mezzanotte, i generali Sapelli e Garbuti, una numerosa eletta di elegantissime signore e molti ufficiali, ha avuto luogo la cerimonia di benedizione compiuta dall'arcivescovo, assistito dal clero.

Dopo la funzione sacra e un discorso applauditissimo del sindaco comm. Massangioli, il primo treno si è mosso fra le ovazioni del popolo, concedendo la corsa a tutti quanti ne fanno la richiesta per la visita delle officine; e al ritorno, nel salone di deposito delle carrozze ferroviarie, ha avuto luogo uno splendido *lunch* di cento coperti, rallegrato dalla musica cittadina. Alle *champagne* furono fatti numerosi brindisi, fra i quali applauditissimi quelli del sindaco, che portò il saluto della città alla benemerita impresa Mingani e Sciacca, dell'onorevole Mezzanotte, del comm. D'Orazio, presidente della locale Camera di commercio.

Al suono dell'inno reale, fra il generale entusiasmo, si chiuse così questa bella festa industriale: domenica se ne avrà una artistica di non minore importanza con la inaugurazione della Mostra di arte antica e lunedì le solennità con cui Chieti ha voluto festeggiare il risveglio della sua vita, avranno la giornata più bella e più attesa, con la visita delle LL. MM., che Chieti attende stasera stessa stessa per dimostrar Loro tutta la gratitudine e tutto l'affetto del forte e fecondo popolo d'Abruzzo.

SCIENZE E LETTERE.

Monaco di Baviera. 9. — Il prof. Angelo Bonfanti di Milano, che dopo essere stato libero docente all'Università di Pavia fu chiamato come assistente alla clinica medica di questa Università è morto ieri in seguito ad una caduta disgraziata.

CONSIGLIO DI STATO

IV^a SEZIONE.

Ricorsi discussi all'udienza del 2 giugno.

— Restore della chiesa della Provvidenza in Lerà – avv. Boggiano – contro il Ministero di Grazia e Giustizia – e Comune di Cuorgnè – avv. Belgrano – per concorso alle spese della ricostruzione del campanile — Relatore Serena.

— Seneca Pietro – avv. Galasso – contro il Municipio di Napoli – avv. Lemmo – e Patrielli Carmine – per nomina di consigliere della sede del Municipio — Rel. Pantaleone.

— Carignani Francesco e Carlotti Andrea – avv. Dal Monte – contro il Ministero degli Affari Esteri e Celesia Alessandro. Matteoli Alessandro – avv. De Nava – per graduatoria fra segretari di Legazione — Rel. Pellecchi.

— Ministero del Tesoro – contro la Confraternita di Maria Giuseppe e altre in Girgenti – per mantenimento di indigenti — Rel. Airi.

— Ministero del Tesoro – contro le Confraternite di S. Maria dei Greci e San Calogero in Girgenti – per mantenimento di indigenti — Rel. Airi.

— De Paoli Angelo – avv. Monti-Guarnieri – contro il Ministero dell'interno e Comune di Pavia – per il regolamento dell'esercizio privato per trasporti funebri. — Rel. Perla.

Aquila. 9. — Napoli – avv. Gualdi – Rocco Emanuele – avv. Leoni – contro il Prefetto di Napoli e Ministero dell'interno – per nomina di membro del Consiglio tecnico provinciale. — Rel. Di Frasia.

— La Saponara Fedele — avv. Delfini – contro il Ministero della P. Istruzione e Comune di Gravina – avv. Salemi – per nomina a maestro. — Rel. Di Frasia.

— Ospizio di S. Michele in Roma – avv. Clavarino – contro Bordoni Luigi – avv. Prunetti – per licenziamento dall'impiego. — Rel. Pellecchi.

— R. Monte delle Veneraziene in Napoli – avv. Fuseo – contro Ministero dell'interno e Orfanotrofio Principe Umberto di Salerno – per giudizio di revoca di decisione della IV Sezione. — Rel. Serena.

— Comune di S. Salvo – avv. De Benedetti – contro De Cristoforo Giuseppe – avv. Gentiloni – per licenziamento di segretario comunale. — Rel. Pellecchi.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 2 Giugno.

Tiro a segno - Spese d'impianto e di esercizio - Loro ripartizione - Concorso della Provincia.

Se un campo di tiro a segno è già stato costruito, collaudato ed attivato, ma dopo qualche tempo si è reso necessario l'impianto di una seconda linea di tiro e dopo un'inchiesta è risultato che il polygono si trova in pessime condizioni, sia nei riguardi statici, sia in quelli della pubblica incolumità, i nuovi lavori non possono rivestire il carattere di un semplice esercizio e di ordinaria amministrazione un quello di nuove opere complementari nelle quali perdura il carattere di opera d'impianto, necessarie alla materiale esistenza ed al funzionamento del campo di tiro.

Perciò la Provincia deve concorrervere nelle spese, come è costante giurisprudenza della IV Sezione, a norma degli art. 12 e 13 della legge sul tiro a segno con contributo obbligatorio e non a norma dell'art. 1° che contempla i semplici sussidi volontari e le spese di esercizio.

Maestro elementare — Nomina — Conflitto fra la legge anteriore e la attuale — Applicazione.

Secondo la legge precedente per regola era il Consiglio provinc. scolastico che bandiva il concorso per la provvista delle scuole elementari, a lui si deferiva l'esame dei titoli dei concorrenti, nonchè la designazione e graduazione degli eleggibili e fra questi il Comune poteva fare la sua scelta indistintamente. Il maestro nominato doveva compiere un biennio di prova, e se nei mesi prima della scadenza non lo si licenziava, era nominato per un sessennio, compiuto il quale ed ottenendo il certificato di lodevole servizio era nominato a stabile.

Ora, colla nuova legge, per contro, di regola sono i Comuni che bandiscono il Concorso suddetto, che viene poi esaminato da una Commissione sempre presieduta dal sindaco, nominando l'insegnante in base alla graduatoria della Commissione. Il Consiglio comunale deve procedere a questa nomina con l'intervento e pena di nullità, della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, sceglierdo, per provvedere al primo posto vacante, fra i primi tre della graduatoria, al secondo fra i primi cinque, ecc. ecc. L'insegnante poi è così nominato per un triennio di prova, decorso il quale, la nomina acquista carattere di stabilità, salvo che il maestro sia stato, prima della scadenza del triennio, licenziato dal Comune per ragioni didattiche ed in seguito a parere conforme del R. Provveditore degli studi.

Stato il raffronto fra l due differenti sistemi delle due leggi, non vi è dubbio in ordine alla nuova procedurale, ma alla compagine organica dell'istituto, non è a dubitarsi che la nuova legge abbia fra dal principio della sua attuazione distrutto ogni ulteriore officiosa alle disposizioni anteriori, per cui i concorsi cominciati, ma non chiusi al momento dell'attivazione della nuova legge, devono essere regolati con le nuove disposizioni di quest'ultima. Chiudi la nomina da effettuarsi fatta con le norme della vecchia legge, nel caso in discorso, è nulla ed improduttiva d'effetti.

Teatri ed Arte

Drammatica — *L'unico* rappresentazione della *Fiaccola sotto il moggio*, che doveva essere data mercoledì sera al Goldoni di Venezia, è stata...

I giornali di Venezia dicono « sospesa » rimandata ad altra data, per improvvisa malattia della signora Berti Masi ».

I corrispondenti da Venezia dicono: « sospesa per assenza di pubblico, tanto che la compagnia Famagalli ne è partita indignata ».

Ingrata Laguna!

— Il *Corriere della Sera* annunzia che Ferruccio Benini per la sua serata d'onore ha recitato il monologo *Complicità* di Luigi Rasi... in veneziano pistoiese.

Il pistoiese di Benini!...

— Pio De Flavis ha compiuto un lavoro in un atto: *Prima sedia*.

— *Suona la ritirata*, uno dei sotiti drammi tedeschi a base di caserma, di F. A. Bayerlein, rappresentato all'Odeon di Torino, è piaciuto.

— A Londra si è dato un nuovo lavoro di T. B. Gagan al Teatro Imperiale: *Hawthorne V. S. A.* Si tratta di un diplomatico nord-americano, subitamente arricchito per una inattesa eredità, che consolida, a base di dollari e di contos di reis, vacillante di un monarca, ristabilisce l'ordine nel regno tropicale, sconosciuto ai geografi, e finisce per sposare la figlia del sovrano.

Tema da operetta.

Musica nuova. — A Torino, nel Congresso di musica sacra, che si è ora chiuso, e cui sono intervenuti illustri maestri da ogni parte d'Italia, si sono fatte notevoli discussioni. Le più importanti è stata quella relativa ai confini entro i quali deve contenersi la musica sacra; ed ai criteri e alle norme pratiche atte a promuoverne il reale progresso.

Speriamo che non restino lettera morta, come pur troppo è destino delle decisioni dei congressi.

Pubblicazioni artistiche. — *L'Arte*, la pregevole rivista diretta dal prof. Adolfo Venturi, nell'ultimo numero (VIII, 3) contiene i seguenti articoli illustrati: *L'arte bizantina ed l'Esposizione di Grottaferrata*, di A. Munoz; *Il gotico facciata del Duomo di Firenze*, di M. Raymond; *Gli affreschi del Castello di Manta nel Saluzzese*, di P. D'Ancona. Non meno notevole è la miscellanea, che ha notizie di A. Venturi su un *Dittico attribuito a Cimabue*; di A. Colasanti su un *Bassorilievo di M. Marini*; di C. Arù su *Un quadro di B. Vivarini*; di A. Venturi su *La Vergine e Vasari in Piazza S. Marco*.

Seguono i consueti Corrieri dell'Estero d'Italia, la Cronaca e il copioso Bollettino Bibliografico.

— Il terzo numero della rivista *L'Illustrazione Abruzzese*, oltre il testo, contenente scritti di D. Ciampoli e di V. Bucci, versi di L. Pirandello e G. Botta, più la solita cronaca regionale di P. Piccirilli, ha le seguenti grandi tavole illustrate: *Il rito della neve*, di Teofilo Patini, che, come la precedente artista non comune, per una sua tela in cui è riprodotto un paesaggio nelle vicinanze del villaggio di Ateniilio, dove il Re si reca spesso a caccia.

Necrologio. — E' morto a Firenze il noto impresario Alberto Scalaberni, figlio di quell'impresario che rimarrà famoso come quegli che fece rappresentare, per primo in Italia, vincendo difficoltà che oggi sembrerebbero incredibili e mostruose, il rito, un'opera wagneriana, il *Lohengrin*.

Come è noto, questo fu imposto a Milano per... ripetuti fischi monumentali, e per i medesimi ripetuti, caddero, ma lo Scalaberni, aiutato dalla propaganda artistica di E. Panzacchi, riuscì a sollevare il gusto del pubblico, sì che il *Lohengrin* trionfò poco dopo a Bologna e poi in tutta Italia.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I miliardari del mondo.

La morte del barone Alfonso Rothschild ha fornito al signor James Burnley l'occasione di ripubblicare una lista di conto dieci miliardi, viventi o morti da poco, che possiedono non meno di cento milioni.

A titolo di curiosità la riproduciamo, non senza notare che a parecchie di queste cifre si può fare una tara anche sensibile, senza tema di sbagliare.

J. Beit, Kimberley, Africa aust.	2.500.000.000
Li-Hung-Chang, Cina	2.500.000.000
J. B. Robinson, Africa aust.	2.000.000.000
J. D. Rockefeller, New-York	1.350.000.000
W. Waldorf Astor, Inghilterra	1.000.000.000
Principe Demidoff, Russia	1.000.000.000
Andrea Carnegie, Pittsburg, (S. U.)	625.000.000
W. K. Vanderbilt, New-York	500.000.000
W. Rockefeller, New-York	500.000.000
J. Giacobbe Astor, New-York	375.000.000
Lord Rothschild, Inghilterra	375.000.000
Duca di Westminster, Inghilterra	375.000.000
W. C. Whitney, New-York	375.000.000
J. Pierpont Morgan, New-York	375.000.000
Lord Iveagh, Inghilterra	340.000.000
Signora Isidora Cousino, Chili	340.000.000
Heine, Parigi	340.000.000
A. de Rothschild, Vienna	340.000.000
Arcivescovo Cousino, Chili	340.000.000
Giorgio J. Gould, New-York	340.000.000
Giacomo J. Hill, S. Paolo (America)	340.000.000
Marchese, Inghilterra	310.000.000
Principe Liechtenstein, Austria	310.000.000
Signora Hetty H.R. Green, New-York	275.000.000
J. H. Flager, New-York	250.000.000
A. Drexler, Austria	250.000.000
Giacomo Pierrepont Smith, New-York	250.000.000
Duca di Devonshire, Inghilterra	250.000.000
Duca di Buccleuch, Inghilterra	250.000.000
Duca di Bedford, Inghilterra	250.000.000
Marchese di Bute, Inghilterra	225.000.000
Giovanni Smith, Messico	225.000.000
Conte Cadogan, Inghilterra	225.000.000
A. Krupp, Berlino	225.000.000
Principe Federico Germania	225.000.000
Conte Henckel-Donnersmarck, Germar.	225.000.000
A. G. Vanderbilt, New-York	225.000.000
E. di Rothschild, Parigi	200.000.000
Claus Spreckels, San Francisco	200.000.000
Arcivescovo Cohn, Austria	200.000.000
Principe Schwarzenberg, Austria	200.000.000
Principe Esterhazy, Austria	200.000.000
L. B. A. Hasgtings, New-York	200.000.000
W. A. Clark, Montana (S. U.)	200.000.000
H. O. Havemeyer, New-York	200.000.000
Giovanni W. Mackay, New-York	200.000.000
P. D. Armour, Chicago	200.000.000
H. C. Frick-Pittsburg (S. U.)	200.000.000
H. M. Flager, New-York	175.000.000
A. di Rothschild, Londra	175.000.000
Giovanni Vittorio Guatemala	175.000.000
Duca d'Arenberg, Belgio	150.000.000
Duca di Medina-Celi, Spagna	150.000.000
Duca di Northumberland, Inghilterra	150.000.000
Conte di Worcester, Francia	125.000.000
Barone Luitenberger, Austria	125.000.000
Principe Montenuovo, Austria	125.000.000
Noel, Belgio	125.000.000
J. R. di Lamar, New York	125.000.000
Signa Elena Gould, New York	125.000.000
Marshall Field, Chicago	125.000.000
Luigi Z. Leiter, Chicago	125.000.000
Principe Youssoupoff, Russia	125.000.000
W. L. Elkins, Filadelfia	125.000.000
Russell Sage, New York	125.000.000
Lord Armstrong, Inghilterra	125.000.000
Potier Palmer, Chicago	125.000.000
Lord Masham, Inghilterra	125.000.000
David H. Moffatt, Denver (S. U.)	125.000.000
Duca di Portland, Inghilterra	125.000.000
Cecil Rhodes, Africa Australe	125.000.000
Guzman Blanco, Parigi	125.000.000
Barone Maurizio Cripple-Creek, (S. U.)	125.000.000
D. Agden Miles, New-York	125.000.000
W. Seward Webb, New-York	125.000.000
Tommaso Lipton, Inghilterra	125.000.000
Duca di Norfolk, Inghilterra	125.000.000
H. Mek Twombley, New-York	125.000.000
T. Loftus Johnson, Cleveland (S. U.)	125.000.000
Giacomo Doyle, Victor, Colorado	125.000.000
Federico Pabst, Milwaukee (S. U.)	125.000.000
Giovanni Wanamaker, Filadelfia	125.000.000
Giovanni W. Gates, Chicago	125.000.000
J. R. Keene, New-York	125.000.000
Giulio Werather	125.000.000
Franco Rockefeller, Cleveland (S. U.)	125.000.000
Francesco Cook, Inghilterra	125.000.000

Drammi di terra e di mare.

Terremoto

(S) Cettigne, 9. La scorsa notte sono state avvertite a Scutari tre scosse di terremoto, delle quali una forte.

Incendii.

Budapest. 9. — Iersera si è incendiato un grande magazzino di legnami. I danni sono gravissimi.

Ad Orsohaza si incendiò uno stabilimento per la macinazione: a Kassa avvenne pure un incendio nel deposito di merci della ferrovia. I danni sono ingenti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres.: comm. Setti. — Rel.: comm. Petrella — P. M.: comm. Pagliano.

Il processo Cassibile.

Per millantato credito presso il ministro guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile, il Tribunale di Messina condannava l'avv. Lorenzo Maggio, che si era vantato di aver ottenuto il trasferimento da Messina del Proc. Gen. comm. Casabari.

In seguito a tale sentenza, la Corte di appello di Palermo fa di parere che fosse stata sorpresa la buona fede della marchesa e dei di lei parecchiatore avv. Patti.

La Corte di appello di Roma, dinanzi alla quale fu rinviata la causa, ritenne che l'avv. Patti fosse responsabile di correità nel reato commesso dall'avv. Maggio.

Ieri la Corte Suprema, accogliendo le ragioni sostenute dagli avv. Escobedo, on. Agnglia e Pericoli, annullò la sentenza della Corte d'appello di Roma e rinviò gli atti a quella di Perugia per un nuovo esame.

Istruitosi procedimento penale per truffa contro il Patti in danno della marchesa Cassibile intervenne condanna, che fu annullata dalla Corte di Cassazione.

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres. cav. Capriolo — Giud.: Galli e Raviola — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Farrari — Difesa: Rotasti.

Un preteso mancato uxoricidio

La sera del 17 febbraio u. s. fu arrestato certo Alessandro Ferrari, di anni 33, romano, cesellatore, perchè ritenuto colpevole di aver tentato di gettare a fiume dal ponte di ferro la propria moglie Elvira Panzarani.

Ieri egli fu tradotto all'Assise per mancato uxoricidio e per lesioni personali.

Essendo però risultata priva di ogni fondamento la grave accusa, i giurati emisero verdetto negativo epperò il Ferrari fu assolto.

Sports

Caccie in bicicletta — Appuntamento di caccia per oggi, sabato, a 88. Apostoli (a Latour) tempo permettendolo, alle 11.30 di sera.

Volpe: Marchese Carlo Carriani — Masse: Duca di Gallese — Cani: Principe D. Ludovico Hospitalieri e D. Luigi Lancellotti.

Congresso turistico.

(S) Liegi. 9. E' stato inaugurato oggi il Congresso della Lega internazionale del Tourisme. Vi prendono parte sedici associazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 Giugno 1905. – S. Margherita

Ieri il Sole salì alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Levò la Luna alle ore 11.14 m. — Tramonta alle 0.18 s.
Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Giugno 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.6	coperto	Nizza	16.6	1/4 coper.
Amburgo	13.0	3/4 coper.	Zurigo	12.1	coperto
Vienna	15.4	coperto	Monaco	14.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	19.9	sereno
Parigi	11.8	piovoso	Atene	21.0	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	19.5	1/2 coperto	legg. mosso	21.5	18.1
Torino	15.0	coperto	—	19.0	13.0
Milano	15.2	coperto	—	20.0	14.0
Venezia	19.4	coperto	calmo	24.5	18.7
Bologna	18.2	3/4 coperto	—	23.5	17.4
Ravenna	17.9	sereno	—	21.5	13.2
Ancona	19.4	3/4 coperto	calmo	21.6	15.5
Firenze	17.2	coperto	—	25.8	15.8
ROMA	13.8	nebbioso	—	20.1	13.3
Lari	13.6	1/2 coperto	calmo	23.6	15.3
Napoli	18.4	1/2 coperto	agitato	22.3	16.2
Cagliari	14.0	coperto	—	16.8	12.9
Trapani	13.7	piovoso	—	17.9	14.0
Palermo	21.1	sereno	legg. mosso	24.0	12.8
Messina	20.0	3/4 coperto	calmo	24.7	18.6
Catania	17.2	sereno	legg. mosso	22.5	13.1

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia, venti deboli a moderati settentrio-ali al Nord, tra Sud e ponente altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Termometro a mezzodì 77.3. Termometro centig. *massima 23.7 minima 13.0.*

Umidità relativa — assoluta 9.93. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Logogrifo.

Del mar lungo la spiaggia mi ritrovi.
Di fiori e di frutta siamo ricvi.
Chiunque muor è certamente tale.
Un capo di romanzo originale.
Per me, che giovani non più siamo
Qui, che tranquillamente dimoriamo.

piegazione del precedente passatempo:

Quaranta - Quartana.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 giugno 1905.
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 27 cui quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Visentini Teresa fu Gaspare, Arezzo, 48, ved. Paolucci
Cafarelli Marianna fu Eleonora, S. Oreste, 60, coniug.
Petrarca Maria di Francesco, Acqui, 25, religiosa, nubile
Tacconi Giuseppe fu Venanzio, Tivoli, 60
Mastrofini Giovanni fu Vincenzo,

Parlamento Nazionale

—(Resoconto sommario ufficiale)—

Senato del Regno.

9 giugno — Pres. **Canonico** *— Ore 15.10.*

Seguito della discussione del disegno di legge, « Sui professori straordinari delle R. Università e altri Istituti superiori universitari, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904. »

Presidente. Da lettura dell'art. 1° e degli emendamenti presentati dai sen. Maragliano, Marcora, Giovanni e Schupfer.

Maragliano svolge il suo emendamento.

Accenna ai punti principali sui quali non può trovarsi d'accordo con l'Ufficio centrale per le disposizioni contenute nell'art. 1°.

Ricorda le manifestazioni dei due rami del Parlamento contrarie all'applicazione dell'art. 69 della legge Casati, il quale corrisponde appunto agli art. 124 e 125 del Regolamento generale universitario, ricordati nel secondo comma dell'articolo di legge in discussione.

Dice che per sistemare una posizione anormale non si deve sacrificare la dignità della scienza. Aggiunge che bisogna essere molto rigorosi nella nomina dei professori ad evitare che una nomina malfatta porti funeste conseguenze, le quali si possono riversare su diverse generazioni.

Perciò propone la soppressione del comma 3 e 4 dell'art. 1.

Cantoni si dichiara contrario all'emendamento del sen. Maragliano, perchè nessun vantaggio reale deriverebbe all'emendamento.

Crede che sarebbe utile una maggiore severità per l'avvenire nell'ammissione degli straordinari nella loro promozione.

Approva la proposta dell'Ufficio Centrale, perchè alle stato di fatto da tutti lamentato occorre portare un rimedio.

Trova giuridicamente fondate le osservazioni dei sen. Pelloux e Colombo sulle citazioni di articoli di regolamenti nel progetto di legge: perciò troverà che il fatto è semplicemente e perfettamente giustificato nella relazione.

Schupfer dice che il suo emendamento mira in primo luogo ad escludere dalla legge in discussione il richiamo di tutti gli articoli di un regolamento che non esiste più.

Nè tale richiamo gli sembra giustificato dalle ragioni addotte nella relazione dell'Ufficio Centrale.

Anche egli è contrario all'art. 69 della legge Casati, che se in lege adoperato a suo tempo, oggi non ha più ragione di essere.

Parla poi dei professori straordinari nominati fuori concorso e dice che l'emendamento da lui presentato fu ritornare a quel concetto che era stato saggiamente inserito nel 1904.

Dice che è tempo di togliere ogni incertezza alla pratica seguita finora e di colmare una lacuna che esiste nella legge.

Mariotti Giovanni. Pres. dell'U. C., propone un'aggiunta all'articolo 1 che dichiara essere un atto di equità e di giustizia che riguarda professori straordinari nominati senza concorso prima dell'entrata in vigore del regolamento 20 ottobre 1890 per la promozione ad ordinari.

Presidente a norma del Regolamento domanda se gli emendamenti sono appoggiati.

Messi ai voti i due emendamenti Maragliano non è appoggiato: lo sono invece quelli del sen. Schupfer e Mariotti.

Scialoja (rel.). Non parlerà dell'emendamento del sen. Maragliano non appoggiato e quindi dal Senato respinto. Quanto agli emendamenti Schupfer e Mariotti, dimostra come non sia in contraddizione coll'altro e quindi come si eliminino a vicenda.

L'U. C. non è disposto ad accogliere nè l'une nè l'altro.

Pelloux Luigi insiste nella sua proposta che dell'articolo 1°, invece di citare gli articoli 124 e 125 del Regolamento Universitario, si inserisca nella legge il disposto dei due articoli.

Bianchi (Min. P. I.) Circa l'applicazione della legge Casati, dà la parola all'on. Mirabelli, che provvederà sollecitamente, non esprime un parere decisivo e si rimette alla deliberazione del Senato.

Schupfer ritira il Mariotti e replica al relatore, mantenendo il suo emendamento.

Dini (dell'U. C.) acconsente a modificare l'articolo 1 nel senso desiderato dai sentori Pelloux e Colombo. Presenta il nuovo testo dell'articolo raccomandato.

Siccardi. Visto che il disegno di legge si è modificato sedata stante, propone la sospensiva, perchè l'U. C. abbia tempo di meglio redigere il nuovo testo.

Scialoja (rel.), *per fatto posto*, accetta la nuova dizione dell'art. 1°, redatta dal sen. Dini, che accoglie in parte l'emendamento proposto dal sen. Schupfer.

Bianchi (Min.) acconsente.

Mariotti G., a preghiera del Ministro, ritira l'aggiunta proposta all'ultimo comma dell'articolo.

Presidente pone ai voti l'art. 1° emendato. (E' approvato).

Maragliano, all'art. 2°, aveva proposto un emendamento, ma, non essendo appoggiato dall'Ufficio Centrale, lo ritira.

L'art. 2° col ultimo è approvato senza variazioni.

Si approvano, senza discussione, alcuni disegni per eccedenze di impegni nei bilanci di vari Ministeri.

La seduta è tolta a ore 18.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta (111) *9 giugno — Pres.* **Lacava.**

La seduta comincia alle ore 10.

Luciltero legge la legge il verbale della seduta antimeridiana precedente che è approvato.

Seguita la discussione del

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Guerritore prega l'on. Ministro di interessarsi per la stazione di Nocera Inferiore sulla Eboli-Reggio, fin qui trascurata, nonostante il grande traffico che ha. Raccomanda specialmente la costruzione di un doppio binario da Eboli a Nocera, di nuovi binari nella stazione, e di migliorare l'illuminazione.

Ciccarelli richiama l'attenzione del Ministro sull'ampliamento della stazione ferroviaria di Solofra. Nota che gli studi in proposito sono già stati fatti.

Valeri ricorda che esiste un progetto per l'ampliamento della stazione di Loreto perchè possa meglio rispondere ai bisogni viaggiatori e di servizio merci. Raccomanda che il progetto stesso sia reso eseguito.

Graffagni raccomanda l'ampliamento delle stazioni di Pegli e di Voltri delle quali fa rilevare l'importanza.

Ferrario (Min. LL. PP.) risponde che per la stazione di Nocera Inferiore i lavori progettati arrandano la loro esecuzione, ed alcuni di essi saranno fatti col concorso del Comune.

Non può prendere impegno circa il doppio binario Nocera-Salerno. Per la stazione di Solofra, l'amministrazione ne è stata nominata e il progetto già ordinato alla Mediterranea. Vedrà se sarà possibile la fermata di Atripalda. Risponde all'on. Valeri che saranno continuate le trattative con le Meridionali.

Prenderà nota particolare delle raccomandazioni dell'on. Graffagni relative alle stazioni di Pegli e di Voltri.

Guerritore osserva che il Comune di Nocera ha già votata la somma per la passilina. Insiste poi nelle altre raccomandazioni.

Mira richiama l'attenzione del Ministro sul riordinamento di tutti i servizi ferroviari di Milano: raccomanda che questi servizi siano coordinati ad un criterio organico.

Ad evitare poi ulteriori disgrazie nei passaggi a livello sulla linea Milano-Varese, percorsa da circa 150 treni quotidiani, raccomanda di sostituire sotto passaggi col concorso degl'interessati.

Ferrario (Min. LL. P.P.) si augura di trovare in tutti gl'interessati la stessa cooperazione che ha dimostrato l'on. Mira.

De Luca, relatore, dopo aver secondato le preghiere degli on. Guerritore e Ciccarelli, raccomanda la costruzione di un magazzino merci a Casalbo Irpino.

Guerritore chiede che sia mutata l'intestazione del cap. 390.

De Seta in nuova sollecita rimedio all'inpaludamento pestifero prodotto dalle acque stagnanti per la costruzione della ferrovia a Fiumefreddo Bruzio.

Panlè chiede quando si porrà mano ai lavori per il completamento della Cuneo-Vesubia e quando si porrà il doppio binario sulla Torino-Modane che pure sia condizione a quel completamento (Bene).

Ferrario (min. LL. PP.) dichiara che nel prossimo agosto saranno presentati al Ministero i progetti per i due primi tronchi, e spera che la convenzione stipulata con la Francia verrà approvata. Quanto poi al 2° che è tenuta separata, la questione del doppio binario Torino-Modane.

Panlè prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Fani raccomanda al ministro di dotare di tettoia la stazione di Perugia e di migliorare gli orari della linea Roma-Perugia-Firenze.

Ferrario (min. LL. PP.) risponde che la costruzione della tettoia dipende anche dal consenso del Comune di Perugia e che sta studiando le proposte modificazioni agli orari.

Rastelli, al cap. 412, rettifica alcune opinioni che gli sono state attribuite a proposito dei miglioramenti delle linee e del materiale mobile; e a proposito di questo in particolar modo di altre che i benefici risultati della legge del 1900 hanno tolto ogni ragione di osservazione.

Raccomanda, invece, che il materiale esistente sia adoperato in modo da ricavare il maggior profitto, e dimostra come presso alcuni Stati questo maggiore profitto si abbia realmente. Bisognerà pensare altresì a ringiovanire il materiale medesimo.

Nota che non sono sempre giustificate le critiche che si fanno delle nostre tariffe in confronto con quelle di altri paesi, perchè spesso il confronto di tutti gli elementi, che concorrono alla loro determinazione.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sulla situazione del rapporto fra lo Stato e la Società delle Ferrovie Meridionali per ciò che ha tratto alla partecipazione ai prodotti. Vorrebbe che in ciò si seguisse l'esempio dato dall'on. Baccarini nel 1885, quando dovette prendere misure energiche che in circostanze difficili.

Conclude, esortando il Ministro a voler contenere le spese nei limiti di ciò che è assolutamente necessario, perchè non si comprometta una felice condizione di finanza, che è dovuta alle rigorose economie dei passati anni. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) nonpotendo, a proposito di un capitolo del bilancio, trattare tutte le questioni sollevate dall'on. Rubini, si limita a dichiarare che terrà il massimo conto del suoi saggi ed opportuni suggerimenti. A cominciare col che nell'ordinazione del materiale mobile si è attenuto alla legge, procurando in pari tempo di sodisfare in conveniente termine di consegna.

Falcioni, sul cap. 413 - Ferrovia Domodossola-Iselle, « anche a nome dell'on. Mira, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad iniziare gli studi per l'esercizio della ferrovia del Sempione mediante la trazione elettrica, prendendo gli opportuni accordi col Governo federale svizzero.

Ferraris (Min. L. P.) dichiara che il Governo italiano ha preso l'iniziativa per l'applicazione della trazione elettrica per la linea del Sempione e che il Governo svizzero è pienamente consenziente.

Falcioni ringrazia vivamente e ritira l'ordine del giorno.

Rubini esprime il voto che il compimento della linea del Sempione non abbia a subire ritardi.

Falcioni osserva che i lavori subiranno forse un ritardo perchè gli operai abbandonano i lavori del Sempione, appunto perchè prossimi al termine, cercando altri lavori.

Ferraris (L. P.) assicura di prendere informazioni in proposito, e a suo tempo le comunicherà.

Danieli (cap. 415, per lavori eseguiti dal colleghi delle regioni piemontese e ligure precedentemente, deve fare una dichiarazione.

Il Piemonte e la Liguria desiderano di dividere che si provveda alla sistemazione definitiva del movimento dei traffici un graduale sviluppo delle vie di comunicazione in relazione alla legge sulle forze complementari, integrata con provvedimenti adatti per quelle linee che sviluppandosi in circostanze di speciali difficoltà tecniche, non potrebbero farsi colla misura del sussidio prevedata dalla legge attuale.

Ciò avrebbe potuto deliberarsi su questo capitolo, ma l'imminenza della presentazione della relazione sul nuovo disegno di legge relativo alle ferrovie complementari consiglia a portare in quella sede proposte e discussioni.

Intanto fa questa dichiarazione, affinchè possa il Governo prendere in tempo sul grave argomento le opportune deliberazioni, e anche perchè il silenzio non desse ragione a credere che possano mancare in quelle regioni i bisogni di nuove comunicazioni di fronte a questi bisogni le proposte, ormai mature, di sodisfazione. (Benissimo).

Ferraris C. (Min.) dichiara che la questione potrà essere discussa a suo tempo.

Cottafavi, sul cap. 420 - fitto dei locali demaniali - raccomanda che si provveda ad una conveniente e definitiva sistemazione dei locali necessari per gli uffici dipendenti dal Ministero.

Ferraris C. (Min.) riconosce opportuno il suggerimento e dichiara che terrà conto. Così per la direzione del servizio ferroviario dello Stato si provvederà alla costruzione di un apposito edificio (benissimo).

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo, e gli articoli del disegno di legge).

Per i casi d'infortunio
del Comuni e delle Provincie.

Rocco Marco, Atessio e Cavagnari, sono d'urgenza, domandano che la discussione sia rimessa ad altra seduta.

Bovi e De Nava si oppongono.

Carcano (Min. tesoro) e **Majorana** (Min. finanze) osservano che la legge è urgentissima, essendo imminente la scadenza dei termini.

Presidente interroga la Camera.

La Camera delibera di continuare la discussione.

Rocco Marco lamenta che con questa legge non si provveda a nessuno sgravio dei contribuenti, i quali non ne risentono alcun vantaggio, poichè, anzi, non fa che confermare un diritto che già spetta allo amministrazioni locali.

De Nava dichiara che, in attesa di più organici provvedimenti, voterà intanto questa legge, che corregge alcune delle ingiustizie.

Atessio. Avverte che il carico dei prestiti, dipendente dal condono delle sovraimposte, graverà in definitiva sulla Cassa dei depositi e prestiti, e quindi sullo stesso Tesoro per questo istituto.

Valentino. Dichiara che approverà questa legge, perchè rappresenta una promessa fatta dal Governo a regioni colpite da infortunio, pur confessando che non può trascurare il fatto che aumentano e invocando più larghi ed efficaci provvedimenti.

Bovi (relatore) dimostra l'urgenza e l'utilità della proposta di legge: in stesso regola gli abbuoni delle sovraimposte, non regolati sin ora da legge. La facoltà che si dà ai Comuni e Provincie sta in relazione alle condizioni economiche degli Enti medesimi. I cui bilanci sono nella maggior parte lontani dalle sovrimposte. Ritiene che il disegno di legge giovi così ai contribuenti, come agli Enti locali. Prega la Camera di approvarlo, si associa agli pure ai voti espressi per una radicale ed urgente riforma tributaria.

Majorana (Min. Fin.). Riconosce egli pure che la legge rappresenta un semplice provvedimento di urgenza; ma esso risolve gravi e dubbie questioni; inoltre avvantaggia notevolmente i contribuenti permettendo gli sgravi delle sovrimposte agli enti locali, dando loro il modo di colmare il disavanzo derivante da tali sgravi ai loro bilanci. Assicura che la Cassa depositi e prestiti non corre nessun pericolo.

Dichiara poi che una sistemazione definitiva di questa materia si avrà quando il Governo presenterà, a novembre, il disegno di legge per la riforma dei tributi locali.

De Nava. Ritiene che i Comuni, che abbiano già impegnata tutta la sovraimposta, potranno delegare alla Cassa depositi e prestiti il provento dei dazi di consumo.

Majorana (Min. Fin.). Conviene perfettamente in questo concetto.

(Sono approvati i quattro articoli del disegno di legge).

La seduta termina alle 12.30.

Seduta del pomeriggio.

Seduta (112) *9 giugno — Presidenza* **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14.30.

Pavia (segretario) legge il verbale della seduta pomeridiana di ieri che è approvato.

Pel miglioramento
degli insegnanti medii.

Rossi (sottos. Istr. Pubbl.) risponde all'onorevole Giampietro che lo interroga per sapere e quando intenda di presentare l'atteso e promesso disegno di legge sul miglioramento economico degli insegnanti delle scuole medie.

Sono attualmente condotte le trattative col Ministero del Tesoro e il Ministero dell'Istruzione ha già preparato in tutte le sue parti il disegno di legge, il quale sarà certamente in questi giorni portato innanzi al Parlamento.

Giovagnoli ringrazia delle assicurazioni e raccomanda al Ministro del Tesoro la maggiore sollecitudine, stantiandosi di un impegno d'onore del Parlamento.

Contro la prescrizione
dei biglietti di Banca.

Carcano (Min. Tes) risponde al deputato Lucifero che interroga per sapere e se intenda presentare la tempo in tempo di legge che proroghi la legge del 30 giugno 1904, n. 281, sulla prescrizione di alcuni biglietti di Banca, o se abbia in animo di presentare un altro che renda assolutamente impossibili i casi pietosi che siffatte prescrizioni sogliono cagionare ». Risponde in pari tempo alle analoghe interrogazioni dell'on. Raffaglani, dell'on. Ferrero di Cambiano e di altri.

Premesso che nelle precedenti leggi di prescrizioni i termini concessi al cambio furono brevi, e che il termine non andava oltre i sei mesi dagli istituti di emissione, nota che la legge del 1904 concesse un termine assai largo, e che il beneficio fu prorogato per metà alla provvida Cassa di Previdenza.

Ed ora assicura che ha preso accordo cogl'Istituti d'emissione e con la Cassa Nazionale per concedere una proroga ulteriore e definitiva proprio al 31 dicembre 1907 per la presentazione al cambio.

Con ciò si sono conciliati i vari interessi che si trovano in conflitto e nessun danno potrà derivare ai detentori, i quali furono con la maggiore larghezza di mezzi informati della prescrizione, come lo saranno della proroga. (Bene).

Lucifero prende atto delle promesse dell'on. Ministro e, sebbene riconosca indovoli le maggiore cure con le quali si è cercato di temperare una condizione che riesce a danno delle classi più bisognose, fa notare l'opportunità che il Parlamento, non può a meno di fare le sue riserve sulla legittimità della medesima, specialmente di fronte a quei miseri che, credendo di essersi messo da parte un piccolo capitale, non si sono accorti di un tratto che nessuno ne ha un pezzo di carta straccia. (Bravo).

Graffagni ringrazia il ministro per avere concesso un termine più lungo di quello che egli e suoi compagni domandavano. Raccomanda però che si curi il diffondere con ogni modo i facsimile dei biglietti prescritti e che a ì proceda a tutti gli altri possibili modi di pubblicità in proposito.

Ferrero di Cambiano, anche a nome dei dep. Leopoldo Torlonia e Arlotta, si compiace di quanto ha detto l'on. ministro, e raccomanda vivamente l'on. Graffagni che la massima divulgazione si e fatta dei facsimili dei biglietti che da 12 anni sono fuori corso.

Per le nomine dei maestri di Genova.

Rossi (P. I.). Risponde al dep. Pietro Chiesa, che interroga per sapere « se intenda presentare un disegno che preservi le larghezze minime già concesse dalla legge e che sia diretto ad eliminare quegli inconvenienti che si sono lamentati nelle ultime nomine di maestri in Genova, presentata in data 14 novembre 1904 al Consiglio della Commissione consultiva del Governo nei riguardanti la loro esclusione dalle scuole serali. »

Questi avrebbero regolarmente dovuto essere interrogati assistito il giudizio del Consiglio provinciale scolastico. Ad ogni modo il Ministero ha voluto prendere in esame la questione e consultato il parere della Commissione consultiva, ed ha fatto conoscere all'autorità scolastica in via di parere non però di decisione, che ritiene fondate le ragioni del reclamanti e però l'ha invitata a provvedere.

Chiesa Pietro prende atto del l'assicurazione.

Ruote e veicoli.

Pozzi (LL. PP.). Risponde al dep. Odorico, il quale interroga per sapere « se intenda presentare una legge che preservi le larghezze minime già concesse dalla legge e che sia diretta

Progetti di legge

Per la riabilitazione.

L'iniziativa del progetto che pubblichiamo, più sotto, appartiene all'on. Lucchini Luigi.

Esso si propone di agevolare l'istituto della riabilitazione e di disciplinarne le modalità, coordinandole alle disposizioni della legge del cancelliario giudiziale.

IL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. — La riabilitazione fa cessare, oltre la interdizione dai pubblici uffici e altre incapacità giuridiche, anche ogni altro effetto derivante dalla condanna penale, salvo l'azione e la condanna civile per le restituzioni, il risarcimento dei danni e le spese del procedimento.

Alle disposizioni che un reggano la concessione, contenute negli articoli dall'854 all'847 del codice di procedura penale, sono sostituite quelle contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. — L'istanza di riabilitazione o diretta al primo presidente della Corte d'appello del distretto di nascita e se il richiedente sia nato all'estero, al primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Alla domanda sono uniti i documenti comprovanti che l'istante:

1° abbia scontata, quando ne sia il caso, la pena principale, od ottenutone il condono, in tutto o in parte, e adempiuti tutti gli obblighi dipendenti dalla condanna, o giustificate le ragioni dell'inadempienza;

2° non abbia subito nuove condanne alla reclusione per tempo superiore ai tre mesi complessivamente a quella cui si riferisce la domanda;

3° abbia tenuto nel frattempo tale condotta da far presumere il suo ravvedimento.

Art. 3. — La Corte, sulla istanza, sentite degli appelli penali, sulla requisitoria scritta o motivata del procuratore generale, decide a maggioranza assoluta di voti.

Allontane può presentare documenti e memorie.

Dalla decisione della Corte d'appello è data soltanto il ricorso per cassazione.

Ove la domanda sia respinta, essa non può rinnovarsi se non dopo due anni dalla data della deliberazione passata in giudicato, un nuovo termine equivalente a quello richiesto per la prima domanda.

Ottenuta, non recidivo, sia stato condannato alla pena della multa o a pena restrittiva della libertà personale, solo o accompagnata da altra pena, che non superi cinque anni di reclusione o dieci di detenzione, dopo trascorsi quindici anni dal giorno in cui la pena fu scontata o la condanna estinta, senza che nel frattempo abbia commesso alcun reato per cui sia stata inflitta la pena della reclusione superiore ai tre mesi, è riabilitato di pien diritto.

Se la pena non superi cinquemila lire di multa, ovvero tenuta mesi di reclusione o tre anni di detenzione, il diritto si acquisim col decorso di soli otto anni.

Trattandosi di decisione di prosciogliamento, dalla quale la legge faccia dipendere il conferimento, la sospensione o la perdita di diritti, uffici o impieghi, gradi, titoli, dignità, qualità o insegne onorifiche, ovvero l'applicazione o la determinazioni provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ne cessano gli effetti, salvo quelli accettuati pure nell'art. 1, con la presentazione dell'azione penale per il reato corrispondente.

Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato a riare tutte le disposizioni necessarie per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Canti popolari greci, tradotti e illustrati da Nicodo Tommaseo, editi nuovamente da P. E. Pavellini. — Palermo, Sandron editore.

L'opera è ormai classica. L'edizione, stampata dal Tommaseo nel 1842, è divenuta una rarità bibliografica.

Il prof. Pavolini, un filologo che è anche poeta e un poeta che è anche filologo, ha curata la ristampa amentandola di molti canti, da lui stessi tradotti o tradotti da altri, e di una prefazione, che è una bella pagina di storia. Poichè, se sono notevoli le rimanenze, gli auguri, i tumuli, le ballate di posizione e le canzoni d'amore, hanno una importanza particolare, nazionale i canti storici e i così detti *eterici*. Questi celebrano la vita del popolo, rammentandone le tradizioni eroiche e le glorie di guerra, di politica, di religione; quelli rammentano le gesta più fiere del popolo ellenico, dalla tenace opposizione contro i turchi (1453) sino alle eroiche difese di Parga e di Missolunghi (1826), per cui i nomi di Bozzo e di Botzaris rimarranno eternamente e gloriosamente uniti.

Ultimo, quindi, il pensiero dell'editore di ripubblicarli nella *Biblioteca di popoli*, che Giovanni Visconti dirige, e che già contiene monumenti preziosi delle più antiche letterature.

Un frate cessante cospiratore politico. Ricerche di N. Trovarelli. — Cesena, Tip. Biasini-Teatti.

Quando fu Epifanio Fioravanti degli Agostiniani, che i lessi della vita involsero nei più memorabili avvenimenti di Italia e Germania, intorno al 1600, e anche poi ospite del celebre cardinale Maurizio di Savoia, che si giovò di lui nell'opera sua e dei suoi consigli. Devoto e fedele alla Casa di Savoia, affrontò per essa anche il carcere e soffrì la tortura, e finì in carcere lasciò la triste vita, queste brevi frasi, che ne compendiano una di cui vuoi, affrontò per essa anche il carcere e soffrì la tortura, e finì in carcere lasciò la triste vita, queste brevi frasi, che ne compendiano una di cui vuoi ricordare il nome tra i benemeriti d'Italia.

Sensazioni d'Oriente di Vittorio Maitese, con molte fotografie — Roux-Viarengo editori.

L'autore, ufficiale della regia marina, ha scritto queste impressioni, quasi come se in un giornale di bordo, trovandosi, per i doveri del suo ufficio, sui mari d'Oriente, ove si combatte la formidabile guerra tra la Russia e il Giappone. Le aprirà militare la, quindi, il sopravvento sullo spirito d'osservazione, benchè lo scrittore abbia di mira piuttosto un lieve artistico forse, culturale, inconsapevolmente, quindi, ha composto queste pagine tratte fuori dei limiti delle semplici sensazioni.

Ciò ciò il libro non perde nulla: acquista, anzi, sapore d'attualità, le dolorosa mossa, che il Giappone ingoverna, e che egli presenta ai velo pastello molte tristi cose. Ora, poi, l'osservazione non è distratta da nessun lontano di vicende guerresche, ma si concentra tra la Russia e il Giappone. La spirito militare la, quindi, il sopravvento sullo spirito d'osservazione, benchè lo scrittore abbia di mira piuttosto un lieve artistico forse, culturale, inconsapevolmente, quindi, ha composto queste pagine tratte fuori dei limiti delle semplici sensazioni.

Ciò ciò il libro non perde nulla: acquista, anzi, sapore d'attualità, le dolorosa mossa, che il Giappone ingoverna, e che egli presenta ai velo pastello molte tristi cose. Ora, poi, l'osservazione non è distratta da nessun lontano di vicende guerresche, ma si concentra tra la Russia e il Giappone. La spirito militare la, quindi, il sopravvento sullo spirito d'osservazione, benchè lo scrittore abbia di mira piuttosto un lieve artistico forse, culturale, inconsapevolmente, quindi, ha composto queste pagine tratte fuori dei limiti delle semplici sensazioni.

Vedi Napoli e poi...., note di Yorick. — Firenze, Lumachi editore.

L'editore fiorentino ha ben provveduto, ripubblicando, nella ristampa delle opere di Pietro Coccoluto-Ferrigni, questo libro fra i primi. E forse non vi è nessuno che egli più ricordi nel pensiero e nella fornai: certo, è di quelli che più giovarono a fissare la sua fama di scrittore lieto e d'osservatore vivace.

Da città e la marina di Napoli e dei paesi che la circondano formano uno sfondo di quadro, meraviglioso, su cui si disincano, pieni di vita e di moto, una quantità di figurine, una più curiosa e caratteristiche dell'altra: tipi e costumi di fogge affreschi e originali, che si reggono solamente a Napoli, ecu tutti i loro difetti e i loro pregi.

Talanti capricciosi sono allegri, bricoli, pieni di aneddoti comici: altri riproducono la dolcezza malinconica di quel cielo, la melodia sentimentale di quelle canzoni, la posaia che spira da una contrada ricca di panorami così vari, che fanno dimenticare le miserie: non la dimentica, però, l'autore, che ha note di grande cuore per gli infelici, di cui anche Napoli abbonda.

E ci ciò che raccomanda questo volume, che, letto, non si può facilmente dimenticare.

Lucidi ombre, poesie di Marino Maria. — Bologna, Zanichelli edit.

Son queste liriche, eminentemente soggettive, si rivela in esse che prova vivo il sentimento della natura, che, anzi, dalla natura deriva le sue più alte ispirazioni. Poi, quando scruta se stesso, sono ricordi di impressioni provate, di speranze svanite, anche di tormenti assopiti. La forma è semplice, corretta: le nuove, però, una lieve influenza pascoliana.

Processo Murri e C.

Torino. 9. — L'udienza antimeridiana è aperta alle 9,35.

L'avv. Nasi prosegue la sua arringa dichiarando che non ammette l'invasione della scienza stipendiata nelle aule della Giustizia: non è più schiavo quella che invade il potere dei giudici! Si è voluto fare cainare in questo processo il nome di Augusto Murri, nome altamente rispettato e che, se ha dato un'educazione forte, morale e virgile al figlio Tullio, questo è un fatto che, mentre torna a sommo suo elogio, è la condanna più grave del figlio che devia da questi insegnamenti.

Una grande importanza delle perizie Cavazzi e Pellacani sta in questo: che esse rappresentano il giudizio del due periti che hanno esaminato la lecalità, il cadavere, le varie accidentalità del fatto. L'autore aggiunge poi a trasfarg, della ferita al braccio di Tullio.

I periti delle difese hanno detto che la narrazione del suicidio è specialmente in non possibile, ma non è irveresimile che i dati di Tullio Murri fossero accettabili dal momento che il memoriale è stato compilato dopo il giudizio di perizia della difesa e della contribuzione della seduta del prof. Murri.

Si dovrà accordare la legittima difesa, perchè Tullio fu ferito al braccio? E chi può dire che quella ferita non sia stata fatta dal padre, spostare l'ora. Anche se il fatto fosse avvenuto a mezzanotte per Tullio resta la premeditazione che si riassume nell'avere portato Tullio il carro, e questo implica anche il Secchi.

L'oratore domanda come mai non si parlò di mezzanotte durante tutta l'istruttoria e solo a Torino dinanzi al consesso i testimoni dell'ambiente bolognese è venuta la novità dell'ora.

Non comprende il silenzio del Naldi che, sapendo che il fatto successe a mezzanotte, nulla disse. Tullio dice la stessa cosa della bronchite, ma non distruggerla e afferma che trascorsero sei ore dall'epoca in cui avrebbe progettato di uccidere il conte, al momento dell'esecuzione.

La Bonetti ha interessato questo spostamento di ore perchè essa era stata vista alle 18 presso la casa di via Mazzini. Il Naldi poi è accertato che a mezzanotte si trovava a Firenze. Di Naldi gli imputati hanno parlato della bronchite per voler distruggerla e afferma che trascorsero sei ore dall'epoca in cui avrebbe progettato di uccidere il conte, al momento dell'esecuzione.

La Bonetti ha interessato questo spostamento di ore perchè essa era stata vista alle 18 presso la casa di via Mazzini. Il Naldi poi è accertato che a mezzanotte si trovava a Firenze. Di Naldi gli imputati hanno parlato della bronchite per voler distruggerla e afferma che trascorsero sei ore dall'epoca in cui avrebbe progettato di uccidere il conte, al momento dell'esecuzione.

Quindi l'avv. Nasi discute l'ultimo disperato tracciato e ne fa applaudire gli errori di spostare l'ora. Anche se il fatto fosse avvenuto a mezzanotte per Tullio resta la premeditazione che si riassume nell'avere portato Tullio il carro, e questo implica anche il Secchi.

L'oratore domanda come mai non si parlò di mezzanotte durante tutta l'istruttoria e solo a Torino dinanzi al consesso i testimoni dell'ambiente bolognese è venuta la novità dell'ora.

Non comprende il silenzio del Naldi che, sapendo che il fatto successe a mezzanotte, nulla disse. Tullio dice la stessa cosa della bronchite, ma non

malaria, con una perdita, l'unica nel mese, la tubercolosi polmonare, le malattie del cuore e delle valvole relative all'apoplessia cerebrale, la pleurite, l'infezione reumatica: fra le donne: la clorosi-anemia, la tubercolosi polmonare, la bronchite, la polmonite, la pleurite, le malattie organiche dell'utero e suoi annessi, la malaria, le malattie del cuore, l'infezione reumatica e l'apoplessia cerebrale.

Le malattie infettive e contagiose, curate nel mese in detti stabilimenti, poche di numero, segnano quest'ordine: l'influenza, la difterite, il morbillo, il tifo addominale, la scarlattina, la varicella, nel solo maschi, la pertosse nelle femmine, nessun caso di scarlattina e di vaiuolo.

Da quanto si è venuto esponendo, fin qui, è facile concludere che le condizioni sanitarie ed igieniche della città nel mese, in confronto del marzo dell'anno scorso, sono state meno buone, pel maggior numero di decessi dovuti specialmente alle polmoniti, all'apoplessia cerebrale e malattie del cuore, tutte infermità la cui frequenza del decessi fa pensare a condizioni determinanti dell'ambiente, ma che sarebbe difficile analizzare.

Unione agraria italiana. — Ieri, a palazzo Rospoli, ebbe luogo l'ultima delle riunioni private internazionali d'agricoltura indette dall'Unione agraria italiana.

Tenuto conto delle deliberazioni prese dalla Conferenza, diplomatica di Roma, per ciò che concerne la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura, si è confermata la necessità di istituire una Federazione internazionale delle Associazioni agrarie, la cui forma di organizzazione verrà determinata in occasione del Congresso d'agricoltura che si terrà a Vienna nella primavera del 1906.

Si è pure deliberato che, fino a quando in ciascuna nazione non siano stati organizzati degli uffici a questo scopo, l'Unione agraria italiana, servirà quale centro di riunione pei lavori preparatori dei differenti paesi.

Si è poi espresso il voto che le importanti comunicazioni ed i progevoli lavori pervenuti in questi giorni all'U. A. I., che tutti furono esaminati, discussi ed apprezzati, siano messi a stampa. Società proponenti rappresentati con eventuali ampliamenti e dettagli alla riunione di Vienna, per essere oggetto di uno studio ulteriore e di definitive risoluzioni.

Il Principe d'Antuni, che presiedeva, rivolse il saluto di commiato ai convenuti, ringraziandoli calidamente in nome dell'Unione per la loro assidua collaborazione, augurando che dalla iniziativa dell'Associazione, così cordialmente accolta dalle potentissime consorelle di numerosi paesi, possano derivare i desiderati vantaggi per l'organizzazione internazionale degli agricoltori.

Al Museo di scultura antica. — Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e contessa Pirzchi-Valperga, è recata a visitare il Museo di scultura antica, al Corso Vittorio Emanuele.

La Sovrana fu ricevuta dal sen. Barracco.

La visita durò circa un'ora.

Onorificenze. — S. M. il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il dottor Ieilio Feliciani, medico-chirurgo.

S. M. il Re ha nominato cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro il cav. uff. Antonio Bianco ed il cav. Italo Fertini, il primo capo del personale della Banca d'Italia, il secondo ragioniere generale.

Rallegramenti.

Elezioni amministrative — Una rappresentanza di elettori del Rione Esquilino si è riunita nei locali in via Farini 11, per nominare il Comitato liberale per le prossime elezioni amministrative. L'assemblea ha acclamato presidente l'on. Scarambella-Manetti facendo adesione all'Unione Liberale.

— Le organizzazioni che hanno finora aderito all'Unione liberale sono le seguenti: Circolo Savoia, pres. on. Rasponi; Fratellanza militare Umberto I; Società ex-Reggimenti Garibaldini Lamarmora, pres. sen. Guerrieri Gonzaga; Unione costituzionale di Trastevere, pres. avv. Pietro Baccelli; Circolo Vittorio Emanuele II, pres. avv. Ciasca; Associazione monarchica Vittorio Emanuele III; Segretariato del popolo; Società superstiti garibaldini Monterotondo-Mentana; Società cooperativa tipografica fra impiegati di Roma; Comitato democratico costituzionale; Comitato liberale del rione Esquilino; Federazione fra le Società marchigiane di Roma.

Hanno inoltre aderito all'Unione liberale gli agenti subalterni delle pubbliche Amministrazioni.

In questi giorni la Presidenza ed il Consiglio direttivo dell'Unione liberale definiranno gli accordi con le Associazioni repubblicane democratiche e con l'Associazione generale tra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni.

Nell'entrante settimana avrà luogo un'assemblea generale per la nomina della Commissione che dovrà formare la lista.

— Questa sera il Comitato liberale « Pro-Roma » si riunirà al Pozzo 8, Patrizi, fuori porta Pia, per la designazione dei candidati per il Consiglio comunale, inspirandosi all'ordine del giorno votato all'atto della costituzione del Comitato stesso.

Nella settimana entrante si terrà poi fuori porta Pia un pubblico Comizio per l'esposizione del programma e per la proclamazione dei candidati.

Musica e carità — I Frati Bigi, nel trattenimento poetico-musicale che avranno stasera, distinto al Viale Manzoni, riscosso ro applausi e lodi sinceri dal moltissimi intervenuti, fra cui il cardinale Gennari.

Furono recitate poesie ed eseguita musica scelta dal professori dell'orchestra massima e da un coro di 30 alunni diretti dal p. Clemente, del P.F. Bigi.

Notevolissimi fra i canti quelli alla Carità, che sono del p. Lodovici da Casoria, primo fondatore di questo benefico istituto.

I congressi della Camere di commercio — Stamane nelle sale della Camera di commercio di Roma con l'intervento del ministro Rava venne solennemente inaugurato il Congresso delle Camere di commercio del Regno ed italiane all'estero, che — come dicemmo — riuscirà interessantissimo.

Ieri il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio esaminò i lavori preparatori del Congresso, approvando una proposta della Camera di Lecce per provvedimenti ferroviari atti ad agevolare l'esportazione dei prodotti di quella regione, deliberando su quelle relative alla tariffa di Manfredonia e circa alcuni emendamenti al disegno di legge per la tutela del commercio dei prodotti chimici di uso agrario, rimandò ad altra sezione ogni decisione sulle modificazioni proposte al regio decreto sull'industria degli solfi, ed approvò infine le proposte dell'on. Carugati della Camera di Bergamo, ed alcune modificazioni alla legge sul servizio telefonico.

Per il ciclista Enrico Vanni — Il Consiglio della « Forza e Coraggio, » nella sua ultima seduta deliberò di erigere un ricordo marmoreo sulla via Tiburtina, nel luogo ove perì miseramente il povero socio Vanni.

Alla commemorazione saranno invitate tutte le Società sportive.

Echi del Congresso degli impiegati ferroviari — In seguito al voto emesso nella seduta di ieri, una Commissione composta dei signori cav. Adesi capostazione di S. Mauro, Alessio di Roma Termini e Ricordi di Genova, è stata ricevuta dal comm. Bianchi, dir. generale, il comm. Bianchi fu cordialissimo con la Commissione stessa, il colloquio è durato parecchi per quasi un'ora ed il comm. Bianchi assicurò che i diritti del personale saranno tutelati. Dimostrò tutta la buona volontà di migliorarne le sorti, aggiungendo che col 1° luglio due principiano un'era nuova e confidando pienamente nell'opera del personale.

Alla preghiera del sig. Alessio di voler dimenticare le passate agitazioni, disse di apprezzare molto l'atto generoso dell'Unione. Al comm. Bianchi, che volle a tutti stringere affettuosamente la mano, venne lasciata copia dell'ordine del giorno votato dal Congresso.

Più tardi la stessa Commissione fu ricevuta dal ministro Ferraris, il quale ringraziò del telegramma speditogli.

Pel XX Settembre — Ieri mattina una Commissione dei Comitati d'onore ed esecutivo dei festeggiamenti nazionali pel 35° anniversario della presa di Roma, composta dei sigg.: gen. Baltatore, comm. De Galateo, colonn. Lattes comm. Oreste, on. Libertini Gesualdo, conte Ugolini, cav. Sacchini, vice presidente, e conte Scalamonti-Podestà, segretario, si recò dal prefetto di Roma, dal questore, dal prosindaco e dal segretario generale del Municipio per presentare l'atto di costituzione del Comitato stesso e per chiederne l'appoggio.

Le autorità hanno accolto affabilmente la Commissione, promettendo tutto il loro appoggio ed augurando ampi per la felice riuscita della festa indette per la commemorazione della storica data.

— Questa sera alle 18.30 il Comitato esecutivo si riunirà nella sala del Teatro Quirino.

Filodrammatica Transtiberina. — Domani alle 7.30 per la serata del sig. Conti si rappresenterà: « Juan José » dramma di Dicenta.

Per la stagione dei bagni

D'affittare nel Palazzo Baronale di S. Felice Circeo per la prossima stagione balneare un bell'appartamento mobiliato. Indirizzarsi alla Amministrazione del « Popolo Romano » o al vero presso l'Amministratore del proprietario, Domenico Ragazzini, a S. Felice Circeo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave fatto alla caserma della Trasportina. — Iersera alle 18, in una camerata al 3.o piano della caserma delle guardie municipali alla Trasportina, in Borgo S. Angelo, si trovavano gli allievi guardie Guglielmo Giovannoli, d'anni 23, romano, Guglielmo Locchi, d'anni 23, da Figline Valdarno (Firenze), Benedetto Beda, Federico Cavarini, e Aristodemo Missori, ammesse nel corpo il 1.o dicembre dello scorso anno.

Il Giovannoli, a quanto si assicura, rivolgendosi al Locchi gli avrebbe detto, non si sa per qual motivo:

— Ti sparerei una revolverata!

Il Locchi allora, affacciata la rivoltella del compagno, Missori, la puntò contro il Giovannoli e, scherzando, gli disse:

— Io ti sparo per davvero!

Il Giovannoli intanto, che si trovava spogliato della tunica, uscì dalla camerata, e mentre chiudeva la porta, l'arma che teneva in mano il Locchi cadeva per disgrazia.

Il proiettile, perforando la porta, dello spessore di 3 centimetri, andò a colpire il Giovannoli, ferendolo alla regione sottoclaviculare sinistra.

Dai compagni Pranali e Beda venne condotto a piedi all'ospedale di S. Spirito, dove i dottori Vararo e Passanisi riscontrarono in il proiettile, che non fu potuto estrarre, era penetrato in cavità con lesione del polmone, lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Locchi, dichiarato in arresto dal brigadiere Umberto Colucci, venne dal sottobrigadiere Ovidio Brugnoli e dalla guardia Francesco Pranali condotto al locale commissariato di P. S. di Borgo, dopo di essere stato interrogato in caserma dal delegato De Paolis.

Il Locchi proveniva dall'esercito, dove aveva servito col grado di sott'ufficiale di fanteria.

Alle 21 venne tradotto a Regina Coeli.

Alla caserma si recò subito il comandante cav. Pinelello con gli altri ufficiali, per un'inchiesta.

Da casa risulta che il Locchi aveva preso in giro il Giovannoli perchè la notte precedente esso non aveva potuto dormire per le mole arrecategli da un compagno, il quale aveva trascinato molto vino.

Sarà questo il movente del brutto fatto che l'autorità sta indagando per stabilire se si tratti di disgrazia o di reato?

Dramma della gelosia in via delle Sette Sale. — Da circa un anno, il commesso Mario Pronti, di a. 20, da Sinigaglia, ab. in via di S. Maria Maggiore, 138, faceva all'amore con Clementina Vispi, di a. 22, da Capranica di Sutri, ab. in via delle Sette Sale.

La Vispi, però, sapendo che il padre suo non era favorevole di quest'fidanzamento, fece sapere giorni sono al Pronti che troncasse ogni relazione con lei.

Iersera, alle 18, il Pronti, incontrata in piazza S. Maria Maggiore la ragazza, la invitò ad attenderlo mentre si sarebbe recato in casa per prendere una cosa.

La Vispi, temendo che il Pronti fosse andato ad armarsi di coltello, essendo stata altre volte minacciata, si avviò verso casa, in via delle Sette Sale.

Erasi incitata di pochi passi in quella via quando venne raggiunta dal Pronti il quale tornò a domandarle se veramente intendeva di lasciarlo.

Alla risposta affermativa il Pronti estratto un coltello si avventò sulla ragazza ferendola gravemente alla regione cardiaca.

La Vispi, mentre l'accoltellatore si dava alla fuga, andò a rifugiarsi in casa, da dove dalla guardia di P. S. Nazaro fu condotta a S. Antonio.

I dottori Mazzolini e Fornaca la giudicarono in grave stato.

Fulminato dalla corrente elettrica ai Sette Cammini — Ieri mattina nella località « Sette Cammini » fuori porta S. Sebastiano, il muratore Giuseppe Spoletti d'a. 26, da Pontina (Aquila), vigilato speciale, ab. in via dei Cammani 28, salì sopra un palo di quelli che servono di sostegno alla linea della corrente elettrica per prendere un nido di uccelli.

Lo Spoletini, non sapendo a quale pericolo si esponeva, si appoggiò al filo elettrico, il quale gli comunicò tale una scarica da farlo precipitare al suolo.

Raccolto da alcuni passanti fu condotto col tram di Tivoli alla staz. di S. Lorenzo, da dove con una barella fu trasportato a S. Antonio. I dottori Mazzolini, Fornaca e D'Alessandria lo giudicarono in pericolo di vita.

Infatti poco dopo cessava di vivere.

L'onestà di un agente di P. S. — La guardia di città Grisante Franceschini, mentre, alle 13.45 di ieri era di piantone alla Trasportina, riceveva sul marciapiede di Borgo Nuovo un portafoglio contenente L. 499 in biglietti di vario taglio.

L'agente si affrettò a depositare la somma al commissariato di Borgo.

Una truffa — La signora Amalia Pescarolo, vedova Treves di anni 57 da Torino, nella sua abitazione in via Vittoria 3, venne ieri truffata di un paio di migliaia di lire con un vecchio di sette e di due ventagli, per il valore di circa L. 400.

Morte improvvisa. — Alle ore 8.15 d'ieri il sig. Giuseppe Balzano, noto negoziante di oggetti d'arte in via del Corso 179, mentre trovavasi nell'altro suo negozio di oggetti sacri in piazza Rustucci 13, veniva colpito da improvviso malore, e mentre stava per cessare di vivere per l'arresto cardiaco. Il cadavere fu trasportato nell'abitazione del defunto al vicolo Scarra 61.

Musica. — Programma da eseguirsi questa sera, dalle ore 21 alle 23, in piazza Colonna dalla Banda comunale:

1. Saint Saëns: « Marcia d'incoronazione » — 2. Mercadante: « La Schiava Saracena » Sinfonia — 3. Mosca: « Adagio » — 4. Misiano: « Ricordi » — 5. Verdi: « L'Oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla — 6. Mascagni: « Ratcliff » Intermezzo — « L'amico Fritz » Intermezzo — 6. Rosellì: « Tancredi » Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Sperduti nel buio* di H. Bracco, rappresentata iersera dobo un'esecuzione perfetta da parte di tutti gli artisti della bella Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi; ed il pubblico applaudì sempre con simpatia.

Questa sera « Spiritismo » di Sardou, e domani replica dell' « Albergo dei poveri ».

Lunedì « Il garofano » di Ugo Ojetti e quanto prima la commedia di Giacosa « Il più forte. »

Nazionale — « La signorina della quarta pagina » di Augusto Novelli, è passata la quinta pagina, accompagnata da un coro di fischi. La raccolta degli incidenti, delle peripezie, una meno comica dell'altra, più che tenere allegro il pubblico lo hanno annoiato e questi ha fatto giustizia.

Stasera « Il signor direttore. »

Adriano. — Stasera « Forza del destino » che tanto fervore incontrò nel nostro pubblico per la sua accurata esecuzione.

Quirino. — Grandi applausi iersera all' « Elixir d'amore ».

Stasera « La ribalta generale si replica « La Sonnambula » con Lidia Levi per protagonista.

Manzoni. — La trilogia « L'ebreo errante » condensata per un solo spettacolo si darà questa sera.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 16 1/2 avranno luogo le tre solite partite al giuoco del pallone. *Vice Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Spiritismo » ore 21.
Adriano — « Forza del destino » ore 21.
Nazionale — « Il signor Direttore » 21.
Quirino — « La Sonnambula » ore 21.
Manzoni — « L'Ebreo errante » ore 21.
Metastasio — « Boccaccio » ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra della Terme n. 66-67. — Nel paese del cachaw - Commemorazione di Garibaldi - Coppa del Re - Girandola al Pincio - Scena comica.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane
(Suite).

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformement a l'article V, paragraphe 5, du Décret Imperial du 8/20 Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans les délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront perimés.

En consequence de ce qui précède, les coupons N. 32 de l'échéance 1/13 Septembre 1899, qui n'auront pas été encaissés jusque au 13 Septembre 1905 resteront acquis a la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juin 1905.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Principessa Irene** partirà:
da **Genova** il 22 Giugno
da **Napoli** il 23 Giugno
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, ROMA.
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lemee e C., Piazza di Spagna, 40.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo, 6.

AVVISO
LA DITTA
FRATELLI BRANCA DI MILANO
che è la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del vero
Fernet-Branca
avverte che nessuno all'infuori di essa ditta può usare di questo titolo e
diffida
i consumatori a guardarsi dalle mistificazioni.

PRESTITO A PREMI
a favore della
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
per la invalidità e la vecchiaia degli operai
e della
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
garantito da deposito in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed amministrato dalla BANCA D'ITALIA.
Emissione di *250,000 Obbligazioni* rimborsabili a non meno di *L. 20*, esenti da tasse di bollo e di circolazione con *6894 premi da L. 125,000, 100,000, 50,000, 40,000, 20,000, 10,000* ecc., per la somma di **Lire 3.475.650.**
Totale dei premi e rimborsi L. 8.570,215
I Bollettini delle estrazioni verranno spediti gratis dietro richiesta.
La vendita delle Obbligazioni a Lire 20 ciascuna è aperta presso tutti i principali Istituti bancari, Banchieri e Cambiavalute del Regno.
Prima Estrazione: 30 Giugno 1905.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

S. Vito Romano affittasi Villino, di sei camere e cucina, mobiliato, in sit. uazione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14 2° p. — dalle 12 alle 14.

S. Vito Romano affittasi anche per Collegi e Comunità una casa mobiliata posta in aperta campagna in ridente posizione con bosco vicino. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

Ultime Notizie

La beneficenza del Re.

S. M. il Re Vittorio Emanuele elargì la somma di L. 25,000 a favore dei danneggiati del recente terremoto in Scutari d'Albania.

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Scialoia e Dini sul professori straordinari delle Università.

Oggi seduta a ore 15.

— L'Ufficio Centrale, che ha in esame il progetto di legge per le liquidazioni alle Società ferroviarie, si è costituito nominando presidente il sen. Sonnino e segretario il sen. Roux.

Pel progetto di modificazioni alla legge comunale e provinciale l'Ufficio Centrale ha nominato presidente Sonnino, segretario Badini e relatore Di Sambuy.

La Camera di ieri.

Con vivace, attiva discussione, la Camera ha esaminato il progetto di provvedimenti per la Somalia italiana (Benadir).

Gli on. Canetta, Santini, Colajanni, Massimini-sonio e Prinetti hanno partecipato alla discussione generale, che si è chiusa con un discorso dell'on. Tittoni, il quale, mettendo la discussione nei suoi termini esatti, per quel che riguarda la politica coloniale generale, si è riportato al suo ultimo discorso sulla politica stessa, quindi ha risposto alle critiche determinate dei vari oratori, dimostrando la bontà dei provvedimenti che il Governo ha escogitati per la Colonia italiana del Benadir.

Molto approvato e applaudito il discorso dell'on. Tittoni, informato a grande chiarezza ed evidenza di concetti ben precisi e determinati.

Giunta delle elezioni.

Malgrado le amichevoli insistenze del presidente della Giunta, on. Girardi, e dei colleghi che rimasugono in carica, gli on. Berenini, Costa, Barnlai, Comandini e D'Ala hanno mantenuto le loro dimissioni, rifiutandosi così di partecipare ai lavori della Giunta.

Per le ferrovie complementari

Ieri si riunì la Commissione per il progetto sulle Complementari per udire la relazione dell'on. Tedesco, presidente e relatore.

Assistevano, oltre i membri della Commissione, anche gli on. Lucchini, Maraini e Pini, in virtù di speciale disposizione di regolamento, i quali hanno sostenuto la necessità di alcune linee.

L'on. Luigi Lucchini, a nome dei deputati bolognesi, ha parlato di manovrare interessanti nella costruzione del tronco Poggio Rusco-Verona, a compimento della Bologna-Verona, fece varie gravi osservazioni sulle proposte della Commissione la quale su proposta degli on. De Seta, Libertini e Rossi Enrico, dopo matura discussione, formulò una disposizione aggiuntiva nel senso di garantire il concorso dello Stato all'importo di date convenzioni chilometriche fissate per ciascuna di dette linee, ove una nuova legge, da sanciral fra un anno, non provvedesse altrimenti alla loro esecuzione.

E' da augurarsi che il Governo consenta in tale disposizione aggiuntiva, ch'è un nuovo atto di giustizia distributiva, che non aggrava affatto i prossimi bilanci e risolve una volta per tutte, conservando doverosamente in vigore la legge del 1902 e che segnerà una buona volta la fine di una tanto annosa questione interessante tanta parte delle nostre popolazioni.

Nel dipartimento marittimo di Venezia

Il marinaio Pozzi, addetto in qualità di disegnatore al Comando della difesa di Venezia, ottenuta una breve licenza per Genova, sua città nativa, nella quale trovava si Covid-19, ne dava notizia di sè ai superiori, come ne avrebbe avuto il dovere.

Date le funzioni, che egli disimpegnava presso quel Comando, sorse legittimamente il sospetto che la sua illegale assenza si collegasse a fatto di spionaggio; ed il sospetto divenne certezza quando si potè stabilire che il Pozzi, invece di dirigersi a Genova, erasi imbarcato sopra un piroscafo del Lloyd, che faceva rotta per Trieste, da dove proseguiva per Vienna.

Eseguita per ordine del Comandante del dipartimento una diligente visita all'archivio riservato del Comando si constatò la disparizione di alcuni tredici tipi di disegni riferenti alla difesa dell'Estuario veneto. Nessun documento relativo ai piani di difesa della piazza marittima, era stato sottratto.

Informatone il Ministero della marina, il comandante Ciano del gabinetto del ministro, fu inviato a Vienna e là, mercè l'opera solerte del nostro ambasciatore ed il valido concorso delle autorità locali, il Pozzi fu arrestato ed arrestato. Tutti i disegni furono ricuperati e sono presentemente depositati presso quell'Ambasciata d'Italia. Per il Pozzi, trattenuto in arresto, sono in corso le pratiche di estradizione, sotto l'imputazione di furto qualificato.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Fortis ricevette il Ministro di Agricoltura di Bulgaria ed il nostro Ministro plenipotenziario a Bucarest, marchese Incisa.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gerano (Roma) e nominato R. Commissario il cav. Terzi Mariano.

— Sono stati prorogati i poteri dei Commissari di San Priaco (Caserta) e di Bisaccia (Avellino).

Ministero Esteri.

Ieri mattina l'on. Tittoni ha conferito con gli ambasciatori Barrère di Francia e Sir E. Egerton d'Inghilterra.

Più tardi conferì col Ministro di Agricoltura di Bulgaria sig. Ghenediefl.

Commissariato dell'emigrazione.

Alcune circolari diramate dal Commissariato dell'emigrazione alle autorità dipendenti confermano la non convenienza dell'emigrazione italiana nel Chili, nella Siccania e nell'Egitto per ragioni varie e che coloro che intendono recarsi nelle colonie del Transvaal e dell'Orange debbono dimostrare di possedere non meno di 20 lire sterline e cioè lire italiane 500.

Ministero Lavori Pubblici.

Pei danneggiati dalle alluvioni.

Su proposta del Ministro del LL. PP., on. Carlo Ferraris, è stato provveduto alla nomina della Commissione che a termini dell'art. 10 del Regolamento 22 gennaio 1905 N. 116 deve dar parere sulle domande di prestiti dei danneggiati dalle alluvioni a frane del 2° semestre 1868.

A far parte della predetta Commissione sono stati chiamati i signori: On. avv. Francesco Finocchiaro, presidente — On. sig. Luigi De Seta, vice presidente — Comm. dott. Vincenzo Magaldi, ispegn. al Ministero di agr. — Comm. Nicolò Mercadante, capo div. al Min. del tesoro — Comm. Angelo Pizzi, capo div. id. al Min. dei LL. PP.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Come annunciammo, iersera è partito per Piacenza l'on. Del Balzo, per rappresentare il Governo alla inaugurazione di quella Mostra agricola.

— E' stato approvato il nuovo Statuto organico del Monte di Pieta di Siena.

Ministero Marina.

Bari, 9. — E arrivata la squadra di riserva al comando dell'amm. Betiolo.

— Il capitano medico Cesare Brunelli sbarcato dal piroscafo « Florio imbarcherà a Genova sul piroscafo Città di Palermo diretto a New-York in servizio di emigrazione.

— Il capitano medico Giuseppe Gregorio Conte imbarcherà a Genova sul piroscafo Lia Palmas diretto a Santos in servizio di emigrazione.

— Il tenente medico Enrico Mingo è sbarcato a Genova dal piroscafo Duca di Galliera.

— Il marchese Ferdinando Del Carretto, maggiore nel Genio navale, attualmente sindaco di Napoli, è stato collocato in aspettativa.

— Il capitano di fregata Capomazza è nominato comandante del « Bogali » che trovasi ora a Nuova Orleans.

Il capitano di fregata Zavagli è nominato comandante in 2° del Corpo R. E. a Taranto.

— Il capitano di fregata Iacoucci è esonerato dal comando del « Mesaggero » è nominato comandante della « Caprera ».

Il capitano di corvetta Laughetti, è nominato comandante del « Garigliano » in surrogazione dell'affiliale Pinelli.

Le regie navi:

Minerva è giunta a Canea — Dandelo. Merosini, R. di Lauria, Iride e Atlante sono partite da Maddalena — Nombo, Boreo, Zeffiro, Espero, Turbine e Aquilone sono giunte a Napoli.

(8) **Victoria (Colombo Britannica).** 9 — La R. nave *Umbria* il 7 corr. strisciò lievemente sul fondo sabbioso della foce del fiume Fraser senza riportare nessuna avaria e potè continuare il viaggio giungendo felicemente ieri a Vancouver.

Medaglia per lunga navigazione.

E' stata concessa la medaglia per lunga navigazione ai marinai:

Tonini Carlo, Manni Gerolamo, Gaiola Giambattista tutti di Lesmo; Venturini Pietro di Albisola Marina; Rosso Gaetano di Savona. Ferrari Samuele di Lerici, Cerruti Andrea di Albisola Marina, Muzi Agostino di Legnico e Morelli Giorgio di Finale Marina.

Pel Codice della marina mercantile.

Con recente decreto è stato prorogato di un mese il termine concesso alla Commissione incaricata della riforma del Codice della marina mercantile.

Informazioni estere.

La questione marocchina.

(8) **Parigi**, 9. — La Nota comunicata durante il ricevimento diplomatico all'incaricato d'affari tedesco, De Flotow, è una Nota collettiva fatta dal Governo tedesco alle Potenze e comprende circa 30 righe. Il Governo tedesco dichiara di essa di aderire alla proposta del Governo marocchino che tende a sottoporre le proposte di riforme ad una Conferenza internazionale. Il Governo tedesco si appoggia sulle disposizioni della Convenzione di Madrid.

Rouvier si limitò a prendere atto del documento.

Si crede che l'ambasciatore tedesco, Principe Radolin, che deve giungere stasera a Parigi, avrà presto un colloquio con Rouvier.

(8) **Tangeri**, 9. — Si ha da Fez: Il Sultano ha ricevuto il Ministro britannico Lowther in udienza particolare.

FRANCIA

Parigi 9. — L'*Eclair* dice che Rouvier darà un successore al Ministro francese al Marocco Saint-René de Taillandier.

E' probabile che a questo posto sia chiamato Revoil, ex-governatore dell'Algeria attualmente in disponibilità.

Parigi 9. — I giornali dicono esser certo che il Presidente del Consiglio, Rouvier, conserverà per se il portafoglio degli Affari Esteri.

Parigi, 9. — Stamane il Presidente del Consiglio dei Ministri che discusse circa gli affari interni ed esteri attualmente in corso.

Indi il Consiglio nominò il gen. Lebon comandante del primo Corpo d'Armata a Lilla.

(8) **Parigi**, 9. Si smentiscono formalmente le voci diffuse da qualche giornale che Clemenzel sarebbe stato nominato ministro delle finanze Doumergue, ministro delle colonie, e Bandin governatore dell'Indocina.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 9 Giugno 1905.

Mercato calmo.
Rendita contanti 106.32 1/2 fine 106.70.
Rendita 3 1/2 104.05.
Obbligazioni ferroviarie 367.75.
Banca d'Italia 1190 — Commerciale 846 a 845 — Credito italiano 605 — Banco Roma 122 a 123 — Acqua 1645 — Gas 1480 a 1478 — Omnibus 431 a 430 — Condotte 430 a 416 — Molini 90 — Meridionali 174 — Carburo 1314 a 1320 chiuse 1306 - Zuccheri 122.50 — Cementi 142 - Immobiliari 315 a 312 - Ferrier 276 a 274 - Mediterranei 133 — Veneta 124.50 - Forzi 127.50 - Ceramica 237 — Kerka 225 — Sofia 215 a 217 - Beni Stabili 359 a 352 - Imprese 230 a 226.50 - Azoto 612 a 605 — Piombino 228 a 227 - Amiato 578 a 560.
Cambi: Parigi 99.95 - Londra 25.17.
Cambio duzio doganale 10 Giugno L. 100.00. Dal 5 a tutto l'11 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00
Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi 99 al L 99.93

BORSE ITALIANE — 9 Giugno 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 65	106 45	106 50	106 70
Id. id. fine	—	106 65	106 70	—
Id. 3 1/2 %	104 42	104 10	104 40	104 30
A. B. d'Italia	1190 —	—	1190	1191
Commerc.	844 —	845 —	844 —	—
Cred. Ital.	604 —	606 50	604 —	—
B. Generale	—	39 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	486 —	486 50	487 —	487 —
» Merid.	777 50	777 50	777 —	776 50
Ac. di Terni	—	2308 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	491 —	493 —	—	—
Raffinerie	450 —	440 —	—	—
O. ferr. 3%	—	346 50	—	—
Meridionali	—	346 75	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	510 50	—	—
» » 4	—	522 —	—	—
» S. Paolo	—	—	522 —	—

Cambi

Francia vista	99 92	99 93	99 95	99 95
Berlino id.	122 87	122 85	122 85	122 85
Londra 3 mesi	25 17	25 17	25 18	—
Londra a 3 m/s	—	—	—	25 17

BORSE ESTERE

Parigi, 9 15.30

	Apertura	Chiusura
franc. 3% amm.	99 85	99 87
» 3% perp.	99 85	99 87
ITALIANA 5%	108 65	108 65
turca	90 50	90 50
russa nuova	71 50	71 50
portoghese	68 47	68 50
ungherese	—	100 75
Egiziano 6%	—	108 30
Banca di Parigi	—	1410 —
Banca Ottomana	—	634 —
Credito Fondiario	—	—
Azioni Suez	—	4528 —
Lotti Turchi	—	135 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—
» sull'Italia	—	—
Su Londra	—	25 18
su Madrid	31 87	—
» sull'Argentina	—	—

Vienna, 9 calma — **Londra**, 9 chiusura

	8	9		9	9
C. austr.	99 75	99 85	Consol.	90 1/8	90 1/8
Rendita	119 80	119 80	Italiana	105 1/4	105 1/4
Fond. carta	100 35	100 70	Ungherese	87 1/4	87 1/4
Ungh. 4%	97 85	97 75	Russo 5%	—	74 —
» 3 1/2 %	89 05	88 95	Spagna	94 1/4	94 1/4
Nuovi oro	99 10	99 12	Giapponesi	88 1/4	88 1/4
Prest. Ital.	35 40	35 40	Egiziani	105 1/4	105 1/4
C. Londra	24 60	24 63	Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Inghilterra sl. 15,000 Hit.

Berlino, 9 calma

	8	9	Sconto ufficiale
Ital. cons.	106 50	—	—
f. mese	—	—	SAGGIO
Ac. Merid.	154 75	—	—
» Medit.	94 75	—	— Italia . . . 3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	— Francia. . . 3 per 0/0
» 3 %	73 40	73 40	Inghilterra . 4 per 0/0
» Merid.	—	—	— Germania . 3 per 0/0
» Roma	—	—	— Austria. . . 3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	— Belgio . . . 3 per 0/0
Rubio	216 05	216	— Spagna. . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 35	—	—

Dispacci speciali del "Popolo Romano.,,

Genova, 9, ore 15.35.

Rendita 106.65 - Navigazione 690 - Raffineria 439.50 - Banca d'Italia 1187 - Commerciale 845 - Carburo 1306 - Accialerie 2396 - Elba 325 - Eridania 1160 - Molini Alta Italia 409 - Savona 474 - Imprese fondiarie 225.

Parigi, 9, ore 18. — Grosse vendite Exterieur resto fermo.

3 0/0 Francese 99.85 — Italiano 5 0/0 106.66 — Exterieur 91.67 — Rio 1542 — Brasile 4 0/0 88.00 — 5 0/0 100.62 — Turco 89.22 — Lyonnais 1102 — Sonowiec 1442 — Metropolitain 579 — Rand 30 — Nes 248 - East Rand 201 - Goldfields 176 - De Beers 439 - Portoghese 68.50.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

Nel dir ciò Mastr' Antonio stese la mano verso una sedia vicina e prese l'abito, avendo però cura di togliervi i pochi soldi che stavano nelle tasche.

— Lo spilorcio! ha paura che gli porti via il grazioso che s'è fatto, e che gli servirà pel funerale... che Dio affretti, disse in tono rabbioso la vecchia, mentre con mal garbo indossava la giacca del marito.

« Vedete a che sono ridotta, non avere un centesimo da buttarmi addosso, l'acqua intanto viene giù a catinelle, e mette un freddo cane nelle ossa. E s'ha da stare in questa sepoltura...!

— Sta a vedere, che ti fabbricherò un palazzo, per abitarci in compagnia di uno scimiotto... Faresti meglio piuttosto ad ammanire un po' di cibo, fannullona!

— Che ho da darti...? pane e formaggio?

— Niant'altro...?

— Mi hai dato i soldi per comprarne...?

— E non hai venduto oggi della canapa che ti fu regalata ieri, che n'hai fatto del denaro...?

— Dieci soldi in tutto... la gran somma!

— Per comprarci delle nova e un po' di salame bastava... Che ne hai fatto di?

— Me li sono bevuti, e che tu solo, malandrino cresti d'averne il diritto...? Non mi dai che acqua mentre tutte le sere non fai che tracannare vino...

Ad un tratto, mastr' Antonio inbestialito si voltò lanciandole addosso il martello, ma la vecchia *cui non erano nuovi quei complimenti* fece in tempo a cansarlo. Andò alla credenza, prese del pane e del formaggio e lo gittò sul banchetto come si farebbe al cane affamato. Mastr' Antonio lo raccolse sul grembiule, si gittò sulle spalle la coperta che gli serviva da cuscino nel sedilozo, prese la pipa e scagliando la contesima imprecazione contro la sua donna, uscì.

La scostersi, vecchio infame! Se arrivo a scoprire il nascondiglio, fa cui serbi il danaro rubato, oh, allora m'avrai a cercare un perzo...

Questo fu il complimento che di rimando spedì al galante marito la moglie esasperata... ma dopo che fu giù nella strada. Masticando rabbia si

diè a maciullare coi pochi denti rimastile un pezzo di pane nero.

Trascorse una mezz'ora, fu picchiato alla porta della stamberga.

— Chi è, chi volete? dimandò per di dentro Margherita.

— C'è mastr' Antonio?

— No, rispose seccamente.

— E dove sta?

— A casa del Diavolo...

— Margherita, apritemi, riprese lo sconosciuto a voce bassa accostando la bocca alla porta.

— Chi siete non vi conosco.

— Comodo, ripetè un po' più forte, ma guardandosi attorno.

La vecchia rimase alquanto incerta, poi preso un lumicino di stagno schiuse l'uscio tanto per assicurarsi se era veramente Romolo, sporse il lume, ma dovette ritirarlo subito per il vento che soffiava fortemente.

— Entra, che diavolo ti piglia a quest'ora e con questo tempaccio da lupi?

— C'è bisogno di voi...

— Dirai di lui, di quell'orso di mio marito che mi lascia morire d'inedia, mentre se ne sta a gozzovigliare all'osteria.

— E' andato al Gallo?

— E dove vuoi che sia andato a quest'ora, non ceppo ad una festa da ballo...

— Bisogna chiamarlo...

— Vacci tu...

— Lo sai che io non posso mettere piede là dentro..

— A proposito, non s'hanno acchiappato ancora i carabinieri...? padron Checco, bada, ti ha denunziato.

— E non vi riscerranno. Ho trovato un certo nascondiglio, che beato chi riesce a scovarmi. Ma con le tue chiacchiere mi fai perdere un tempo prezioso. Orsù muoviti e va a chiamare tuo marito. Digli che c'è da buscare molto...

La vecchia pensò un poco se fosse il caso di non dargli retta, ma poi rifletté che se non lo faceva, il marito le avrebbe regalato una scarica di bastonate.

— Aspettami qui che te lo conduco. E uscì borbottando.

Mastr' Antonio stava all'osteria giuocando alle carte, e col bicchiere sul tavolo colmo di vino.

— Che vieni a fare qui, va in malora, fu il saluto del marito.

— Tieni, Ghitaccia, manda giù questo goccio di vino; disse l'altro giuocatore versando nel bicchiere l'ultimo goccio di vino rimasto nella bottiglia.

— Alla tua salute, rispose la vecchia tracannando d'un fiato il vino, almeno tu non vuoi morire strangolato come questo cane qui.

— Insomma, vattene a dormire...

— Smetti che ti voglio...

Nel dir ciò lanciò al marito un'occhiata di convenzione e che l'altro comprese subito.

Finita la partita, mastr' Antonio ingoiò il vino, pagò, che a lui era toccata la perdita della partita, e si mosse.

XI

In balia di malandrini.

Rientrati ambedue nella stamberga il ciabattino serrò l'uscio.

— Oh, Romolo...? ti credevo morto...!

— Crepi l'astrologo...!

« Un affarone...

— Bada, veh, non voglio compromesse. Io ho avute abbastanza, per causa tua...

— Questa volta ce la passeremo lisci, lisci, non dubitare, e sarà un colpo da maestro. Sappi dunque che mentre Mascherino e lo Zoppo stamane andavano alla fiera di Poggibonsi si sono imbattuti in un ragazzetto vestito signorilmente, un principino, a giudicarlo dagli abiti, e che giocava sfinito appiè d'un albero un po' per la fatica, un po' per la paura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono sempre gratuiti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'Eco della Moda —

Italia Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8 | Estero (Stati dell'Unione Postale) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

— Con l'Eco della Moda —

Italia Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Estero (Stati dell'Unione Postale) Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pel semestre.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modello, e schiarimenti: Cronaca, L. 3 la linea - Cronaca Cron., L. 2 la linea - Inserzioni finanziarie L. 2. da pagina: cent. 30 - Economiche: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Ad ogni inserzione si riserva centesimi cinque pel bollo. Unità L. 0.25 per linea. Le inserzioni della LOMBARDIA GEIGER, succ. E. E. Ottolenghi in Milano, Gall. V. 7 e 8

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate Specialità: Habutai stampati. Rodium. Taffetas camelèon. Rayé. Ombré. Scozzesi. Ricami inglesi. Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camiciette in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.

Tagliamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C.o, Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa. Partenze da *Genova* il *Mercoledì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* il *Mercoledì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Gibilterra - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* il *giovedì*, da *Buenos Ayres* il *Mercoledì* e da *Montevideo* il *Giovedì*.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Navigazione Generale Italiana.

(Egitto - Turchia - Grecia - Tunisia - Tripolitania, etc.)

Per schiarimenti e acquisto di tali biglietti rivolgersi agli Uffici della Società in *Roma - Brindisi - Cagliari - Genova - Messina - Napoli - Palermo - Venezia*

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenze da *Genova* per *Santos* con scalo a *Napoli, Tenerife* ed S. Vincenzo al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da *Genova* il 1° d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* (eccezionale *Marsiglia, Barcellona, Tenerife*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 6-7-8 alla *Navigazione Generale Italiana* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato e comoda degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitare loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Scieglendo la ristretta ipotesi finora posta assieme, parle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca in fidusa con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ritorno delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestare il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Averza, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio. 15 - Napoli

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

cav. U. dei Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anomia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infiamatili*.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **33** - » **20** - » **10**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sem.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cambio non specificato, Banchi pesati, diffide, atti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Sem.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cause mobiliare, sarte, calzaturre, ecc.

25 parole L. 0.50	III Categoria	In più di 25 Cent. Sem.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, camere ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionisti, massari, persone di servizio, vendite per occasione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento.

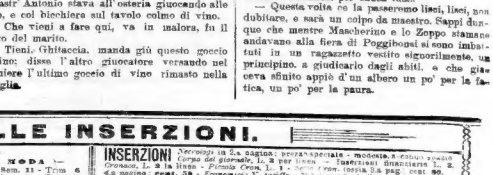
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Ferrovie, ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solissimo — *Tariffe speciali gratis e richieste.*

Offresi Elettrico *F.lli G. C. Dallo Molle*, Fornitori delle Stato e delle Ferrovie Reali. **Roma**, via Ripetta 142 - Telefono N. 1564

ASMA ED AFFANNO

BRONCHIALE NERVOSO-CARDIACO

Guarigione rapida radicale coll'Antiasmatico Colombo

Asmatici, a voi coll'affanno, tosse catarrh, disturbi di umori; a voi cure, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla *Officina farmaceutica* **cav. Colombo**, Via Isola S. (Lorette) n. 23, Milano che gratis vi spedirà un opuscolo per la guarigione. Grazie per la preferenza contro il **DIABETE**

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e dei ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggieri.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Sanap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Volete mantenere morbidi elelnco i finimenti e mantire delle vostre carrozze non chè i calzature a raddoppiarne la durata? *Chiedi sempre lo specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2138

con fabbrica proprii floni danno.

FLEXEUSE Crema nera per mastici di carrozze finissimi calzature, in scatole da 1 kg. L. 1 per Roma, e per fuori L. 0,10.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie, indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 1 per Roma e L. 0,10 per fuori di esse scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,05 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, pelle, tinti, e finimenti di ogni colore in scatole da 1 Kilo a L. 1 per Roma e per fuori L. 0,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 1/2 a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centimmi 60.

Inviare lettere o cartoline vaglia

LA FLORIDA assicurato per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,10 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umilta - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.

Id. BORGIANO, S. Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 39, dalle 9 alle 3.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 15. (Il permesso dal custode di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. VITTORIO EMANUELE, Sapienza 8, dalle 9 alle 16.

Id. ROMANA SARTI, v. Borella 44, dalle 9 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Celle già Romano 27, dalle 9-18.

Passeggiate: PIA, S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30).

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiesa Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tiberio, v. Tiburtina, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia, dalle 8 al tramonto (chiedere).

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-13 dalle 14 al tram.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Antica Appia 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. SAN LUCA, v. Borella 24, dalle 9 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 39, dalle 8-15

Id. Domitilla, v. Nuova Chiesa 24, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sesta Chiesa 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Id. **Mercati, Etrusco Numismatico e Protostoteca** p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Galleria Capitolina dipintura, p. Camp doglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capratina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Colliseum, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.

Colosseo Galleria Superiore dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Mylas, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Si fa funzionare poco tempo e si cede per assegnata sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Quaterna miracolosa accalcarsa. Roma Napoli, estrazione 17 giugno,applicarsi grade compensando lire 10 dopo vincita. Chiedesi in ceo complice cartellina coppia all'iniziali: M. G. posta Napoli. 441

Vetturetta Oldsmobil modello 1903 accessori al completo sedile posteriore, fari acc. vendesi subito vera occasione presso carrozzeria Carsai e Nali via Flaminia. 441

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di cinque stanze, uno stanzino, due corridoi, ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere. 440

Affittasi grande locale terreno con due ampi sportelli adatto anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 79.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile ogni giorno dalle 15 alle 18. 436

Ingresso Cent. 80.

Museo Artistico Industriale, v. S. Giuseppe a Capo le Case 39, dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 39, dalle 9 alle 15.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 15. (Il permesso dal custode di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. ROMANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Borella 44, dalle 9 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. delle già Romano 27, dalle 9-18.

Passeggiate: PIA, S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30).

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiesa Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tiberio, v. Tiburtina, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia, dalle 8 al tramonto (chiedere).

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-13 dalle 14 al tram.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Antica Appia 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. SAN LUCA, v. Borella 24, dalle 9 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 39, dalle 8-15

Id. Domitilla, v. Nuova Chiesa 24, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sesta Chiesa 32, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	7.	9.15	13.20	16.40	18.50	22.4
P. S.	4.	8.20	14.40	17.40	20.50		
Torino	5.	8.30	14.40	20.45	1.20		
Terni-Milano	5.	8.30	14.40	20.45	1.20		
Foligno-Ancona	6.10		12.	19.6	22.27		
Firenze-Milano		8.	9.15	14.30		22.10	
Grosseto			9.15		17.50		
Viterbi-Arezzo	7.50		11.50		17.5	20.	
Tivoli	8.	9.40		11.50	17.5	20.	
Civitavecchia	6.30				17.40		
Frascati	7.50	8.2	11.50	15.	17.5	20.	
Marino-Albano	7.50		9.30	12.25	14.25	17.16	19.35
Netuno-Anzio	6.55		9.22		18.10		
Velletri-Terracina	6.38			17.			
Velletri			11.50		3.9		
Viterbo-Chiusi-Viterbo	8.40		11.50	17.3			
Fiumicino	8.41	9.30	12.40				
Maccarese-Ostiense	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.5	13.10	17.50	20.44	23.10
P. S.	7.40	9.40		15.40	19.40		
Torino	7.40	9.40		10.30	16.40		20.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.30	16.40		20.45
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.13	23.45
Milano-Firenze	7.30	12.10		19.20			23.10
Grosseto	5.30		9.30		20.47		
Arezzano-Tivoli	8.5	9.50	13.20	17.25		20.47	
Civitavecchia						17.	19.0
Frascati	6.48	8.30		12.35	17.24	18.40	
Netuno-Anzio	8.20		18.40	19.37		20.40	
Albano-Marino	7.23		9.33	14.21	17.36	19.25	21.27
Terracina-Velletri	9.20				20.20		
Velletri	8.20			15.40			
Viterbo-Roccigliano	9.10	14.40		21.15			
Fiumicino	8.30			14.50	20.56		
Subiaco-Mandela	9.51			20.47			

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		13.20	15.35	18.10
Bagni s.	7.4	10.15		12.37	16.22	19.6
Tivoli a.	7.41	10.44		13.14	17.—	19.38
Tivoli p.	5.35	7.35	11.20	14.20	17.35	19.8
Bagni p.	6.32	8.30	11.50	15.18	18.6	
Roma a.	7.43	9.8	13.14	17.4	19.21	20.2

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Affittasi appartamento di 10 vani con tre ingressi al latte rimesse a nuovo posizione centralissima mitì prezzo. Rivolgersi alla Liguoria Canavera, via Maddalena 18, dalle 9 alle 13. 6-6

Appartamento 13 camere cucina fontana, cantina terrazza 3 livelle. Piazza Arcoeli N. 35, secondo piano. 439

Affittasi appartamento mobiliato, libero, 5 camere cucina, seguito necessitorio, prospiciente sul villini, splendida posizione nella Villa Lodovisi Via Piemonte 101, scala 2, int. 7. Visibile 10-4. 441

Appartamento 9 camere cucina impianto luce elettrica gas, I, piano N. 149 via Quattro Fontane. 439

Appartamento nove grandi camere cameriere e cucina, molta aria e sole, panorama sul Gianicolo via Giulia 171 p. p. 438

Appartamento signorile ottimo anche per Associazioni, circoli ecc. 8 camere, due cucine, due ingressi Piazza Cenci 74 p. p. Rivolgersi portiere. 446

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, immediate secondo un metodo che presso a pochissimo conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agostini fermo posta Roma. 442

Distinta signorina che conosce l'inglese, da lezioni di canto e lezioni di pianoforte, di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 440

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio vuole della Regina 189 p. c. Interno 24, o presso il nostro ufficio o Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia darebbe lezioni di lingua italiana in famiglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano interno con ingresso B. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, istruzioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca propria casa a domicilio ogni alunno. 434

Per allieve di canto — signora distinta artista del Real Liceo di Santa Cecilia di Roma, avendo acquisto di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di aver alunne in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Rivolgersi IV. 435

Lezioni Italiano, francese, inglese, spagnuolo; privatissime particolare esami; Maestra 36 Roma. 433

Maestra di piano maestra di famiglia impartirebbe lezioni a domicilio, comune e moderne; ottimi referenze; unirsi anche altre signore. 2.o Amministrazione del POPOLO ROMANO. 443

Studio legale amministrativo Roma, Piazza Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Luglio Ricevuta lettera. Ritirati tutti baci inviatimi fiori Mariele non scritto. Setocchevello crederò sonnambula. 29-30 stare famiglia fragrare consolazione. Stai bene? baci ardentissimi Santissimo. 441

Terribile Confermati quanti scrivesti. Io scrissi per avvertirdoti un ora anticipo. SANTINA. 442

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirz

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, raucedine, mancanza da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola 30 pillole contiene cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si spedisce L. 0.60, **doppie** L. 1.20, franche di porto. Al sig. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opere Pie, si accorda il 35 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi, sul suo essere, giurerà di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella*.